

INDICE

Presentazione	2
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	5
1. Partecipazioni Istituzionali e la rappresentanza	5
2. L'osservatorio sulla produzione normativa	6
3. L'osservatorio sulle condizioni di vita delle persone con disabilità	7
4. Le azioni per i diritti civili ed umani	9
5. Gruppi Di Lavoro	10
INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE	11
1. Ufficio stampa	12
2. Sportello Informativo	12
3. Superando.It	14
4. Condicio.It	14
ATTIVITÀ SPECIFICHE	16
1. Formazione, sostegno alla territorialità e potenziamento della rete associativa	16
2. La discriminazione multipla e il contrasto alla violenza	16
3. I giovani e la partecipazione	18
ATTIVITÀ PROGETTUALI	19
1. SOS BULLI! Coinvolgere i ragazzi è sempre la soluzione migliore	19
2. VERA - Violence's Emersion, Recognition and Awareness	20
3. Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple	20
4. Il valore della filiera dei servizi nella presa in carico della disabilità: le policy, gli interventi e le risorse per le famiglie	23
5. JOBLAB. Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità	27
6. Superare le resistenze	31
7. Openlab	32
8. B&B for All	34
9. Goforit - L'esperienza prima della partenza	34
10. attività commerciale connessa	36



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

Presentazione

La **FISH**, costituita nel 1994, è una organizzazione ombrello cui aderiscono alcune tra le più **rappresentative associazioni** impegnate, a livello nazionale e locale, in politiche mirate **all'inclusione sociale** delle persone con differenti disabilità.

I principi della **Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità costituiscono un **manifesto** ideale per la Federazione e per la **rete associativa** che vi si riconosce e che individua nella FISH la propria **voce unitaria** nei confronti delle principali istituzioni del Paese.

Partendo dalla nuova visione bio-psico-sociale della disabilità, contrapposta ad un **modello medico** che per decenni ha reiterato **pregiudizi e segregazioni**, la FISH interviene per garantire la non discriminazione e le pari opportunità, **in ogni ambito** della vita. In quanto situazioni a maggior rischio di esclusione, la Federazione pone **un'attenzione prioritaria** alla condizione delle persone con **disabilità complesse**, non sempre in grado di autorappresentarsi, ed al supporto dei loro **nuclei familiari**.

Attraverso la collaborazione con il **Forum Italiano sulla Disabilità (FID)**, l'organismo che rappresenta l'Italia all'interno dell'**European Disability Forum (EDF)**, raccorda le politiche nazionali con quelle transnazionali, facendo sì che il **contributo del movimento italiano** per i diritti delle persone con disabilità venga **coerentemente rappresentato**, ad esempio, presso l'Unione Europea o le Nazioni Unite.

Le attività primarie della Fish sono centrate sul coordinamento democratico e partecipativo nazionale, regionale e provinciale delle Associazioni aderenti, rappresentando la voce unitaria delle persone con disabilità nei confronti del Governo, del Parlamento e delle altre istituzioni nazionali come la Conferenza Unificata Stato-Regioni.

La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap attua un programma di attività definito ogni quattro anni nel Congresso Ordinario attraverso mozioni generali e specifiche.

La Fish in quanto Federazione di associazioni nazionali per personale interno opera con personale proprio, con personale delle Associazioni socie di FISH e con il distacco di alcune risorse umane della società Agenzia E.Net partecipata da FISH nonché da alcune delle associazioni aderenti proprio per "mettere in comune" le più rilevanti expertise. Il numero quindi varia a seconda degli incarichi e delle mansioni da realizzare.

Il personale, di cui la Federazione si avvale per la progettazione e la gestione dei propri progetti ed iniziative, vede tra i propri principali ambiti di lavoro anche le azioni di rafforzamento della rete interassociativa e la promozione di attività di consulenza, formazione, ricerca e monitoraggio.

A tal fine, la FISH con il coinvolgimento delle associazioni aderenti, opera per favorire il consolidamento di collaborazioni strutturate con istituzioni, enti, università, sulle diverse tematiche attinenti alla disabilità, assumendo come riferimento le linee strategiche elaborate dal Consiglio Nazionale ed agendo in base alle metodologie del lavoro per la rete e della progettazione partecipata. L'articolazione territoriale della Federazione si basa sulla presenza nelle regioni italiane delle Federazioni Regionali.

Gli Organi Sociali che statutariamente sono deputati all'amministrazione, al coordinamento delle attività, ed alla elaborazione delle politiche della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, si articolano nelle seguenti strutture:

- il Congresso (da 1 a 4 delegati per ogni associazione aderente)
- il Consiglio Nazionale (composto dai Presidenti di ognuna delle associazioni aderenti e dai Presidenti delle Federazioni Regionali)
- la Giunta Nazionale (composta attualmente da 15 membri eletti dal Congresso)
- il Presidente Nazionale (con potere di rappresentanza della Federazione eletto tra i membri di Giunta Nazionale)
- il Collegio dei Revisori dei Conti (composto da 3 membri + 2 supplenti)
- il Comitato dei Garanti (composto da 3 membri)

Tutti i membri di questi ordinamenti, la cui carica ha una durata di quattro anni, appartengono a risorse interne alla Federazione, e svolgono la loro attività a titolo volontario e gratuito.

FISH, nel contesto delle sue finalità d'intervento con la rete associativa, considera centrali i seguenti strumenti :

- strumenti progettuali;
- accordi, intese, partnership;
- Agenzia e centri empowernet (animazione territoriale);
- ricerca e sperimentazione;
- formazione centrata sui diritti umani (interna ed esterna);
- osservatori (discriminazione, scuola, lavoro,...);
- strumenti di monitoraggio;
- campagne e siti web (informazione e comunicazione);
- pubblicazioni.

Alla Fish aderiscono **25 Associazioni Nazionali**, le Associazioni locali di **15 regioni** già raggruppate nelle rispettive Fish Regionali.

ASSOCIAZIONI	
1.	ABC – Associazione Bambini Cerebrolesi
2.	ADV – Associazione Disabili Visivi
3.	AICE – Associazione Italiana Contro L'Epilessia
4.	AIPD – Associazione Italiana Persone Down
5.	AISA – Associazione Italiana Lotta alle Sindromi Atassiche
6.	AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla
7.	AISTOM – Associazione Italiana Stomizzati
8.	ANFFAS – Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale
9.	ANGSA – Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici
10.	ANIEP – Associazione Nazionale per la Promozione e la difesa dei diritti sociali e civili degli handicappati



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

11.	APICI – Associazione Provinciali Invalidi civili e cittadini anziani
12.	Associazione X-Fragile
13.	DPI – Disabled People’s International
14.	ENIL Italia Onlus – European Network on Independent Living
15.	FAIP – Federazione Associazioni Italiane Paraplegici
16.	FIADDA – Famiglie Italiane Associate Difesa Diritti Audiolesi
17.	FINCO-PP – Federazione Italiana Incontinenti e disfunzioni del Pavimento Pelvico
18.	FNACT - Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico
19.	Lega del Filo d’Oro
20.	MAC – Movimento Apostolico Ciechi
21.	Parent Project Onlus
22.	Parkinson Italia
23.	RETINA ITALIA ONLUS
24.	UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
25.	UNITALSI – Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali
26.	FISH Calabria
27.	FISH Emilia-Romagna
28.	FISH Lazio
29.	FISH Lombardia – Ledha
30.	FISH Piemonte
31.	FISH Sardegna
32.	FISH Veneto
33.	FISH Campania – Federhand
34.	FISH Puglia
35.	FISH Toscana
36.	FISH Basilicata
37.	FISH Umbria
38.	Fish Valle d’Aosta – Co.Di.VdA
39.	FISH Liguria
40.	FISH Friuli Venezia Giulia

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

In questi anni la FISH ha profuso il proprio impegno civile – e conseguentemente le sue azioni – con la precisa volontà di rendere le persone con disabilità protagoniste delle collettività di cui sono parte.

Riflettere sulle condizioni, studiare i meccanismi e le situazioni, formulare proposte in modo autorevole e qualificato, diffondere l'informazione per favorire la partecipazione, la consapevolezza e il senso critico: su queste linee si sono sviluppate le attività e i progetti di questi anni.

Le attività istituzionali della Federazione realizzate nel 2019 sono in assoluta continuità con quelle degli anni precedenti. In particolare la FISH opera a livello istituzionale annualmente e costantemente su alcuni rilevanti aree:

1. Partecipazioni Istituzionali e la rappresentanza

La FISH partecipa ai principali organismi e tavoli istituzionali di confronto per garantire che le scelte che investono direttamente le vite delle persone con disabilità vengano effettuate con la piena partecipazione dei destinatari di queste misure.

È, questo, il principio del *mainstreaming*, cioè della partecipazione attiva delle persone con disabilità alla definizione di tutte le politiche che riguardano la comunità di cui esse sono parte. È un modo nuovo di intendere la rappresentanza.

La Federazione prende parte a:

- *Osservatorio sulla attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti umani delle persone con disabilità ed al Comitato Tecnico Scientifico*, previsto dalla Legge 18/2009 di ratifica.
- *Consulta delle Associazioni ed al Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio permanente per l'inclusione degli alunni con disabilità*, istituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto Ministeriale del 14 luglio 2000, nonché ai *sottogruppi specifici di lavoro* di volta in volta costituiti in senso al sopra citato Osservatorio.
- *Consiglio Nazionale del Terzo Settore*, istituito ai sensi del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore" e Decreto ministeriale del 23 gennaio 2018, n. 8, presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, quale rappresentanti designati dal Forum Nazionale del Terzo Settore (riconosciuta enti del terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale).
- *Gruppo di Lavoro per proposte modello PEI e misure di accompagnamento*, e relativi sottogruppi specifici, istituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione con D.Dip. n. 1468 del 10/10/2019.
- *Consulta per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità*, istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del 6 febbraio 2018.
- *Tavolo di concertazione sull'FNA*, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- *Comitato tecnico di Coordinamento sui progetti di Vita Indipendente*, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- *Tavolo di consulta con le associazioni di persone con disabilità*, istituito da RFI – Rete Ferroviaria Italiana.

- *Comitato per la promozione e il sostegno del turismo accessibile*, istituito presso il Ministero per i Beni e le attività Culturali.
- *Tavolo di consultazione per la disabilità*, presso il CNU – Consiglio Nazionale degli Utenti e AGCOM.
- *Osservatorio sulla Sicurezza Inclusiva*, istituito presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco
- *Comitato di Confronto* istituito ai sensi dell'art. 23 Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai per il periodo 2018-2022.
- *Gruppo di lavoro "I disturbi dello spettro autistico, una visione complessiva"* istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di missione per le politiche in favore delle persone con disabilità.
- *Percorso progettuale sull'istituto dell'amministratore di sostegno di cui al Protocollo di Intesa finalizzato a realizzare un percorso progettuale per accrescere la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'istituto dell'amministratore di sostegno*, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- *tavolo tecnico Percorso tattile Parco Archeologico di Paestum*, istituito presso il Parco Archeologico di Paestum.

La FISH aderisce a:

1. Forum Nazionale del Terzo Settore (la FISH partecipa esprimendo un membro del Coordinamento Nazionale e partecipando ai gruppi di lavoro con impegno per costruttivi confronti con altre organizzazioni in particolare su temi quali il contrasto alla povertà; le politiche sociali, l'infanzia e l'adolescenza, la non autosufficienza;
2. FID – Forum Italiano sulla Disabilità (la Fish ha espresso il membro delegato a partecipare ai lavori dell'EDF – European Disability Forum. Il Fid infatti rappresenta l'Italia nel Forum Europeo della Disabilità (*European Disability Forum - EDF*), promuovendo la conoscenza e l'applicazione in Italia di atti di indirizzo e normative internazionali relative alla disabilità e trasferendo informazioni sulle buone prassi e le politiche italiane a proposito di disabilità a livello europeo ed internazionale).
3. Campagna Sbilanciamoci!
4. ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
5. RIDS – Rete Italiana disabilità e Sviluppo
6. Forum Nazionale Servizio Civile
7. Campagna "e tu slegalo subito!"

Attività svolte nel 2019

Le attività svolte in questi ambiti sono strettamente correlate sia alle attività di monitoraggio delle condizioni di vita della persone con disabilità che della produzione normativa, oltre a fondarsi sulla attività partecipativa dei gruppi di lavoro. Sinteticamente nel corso del 2019 volontari, dirigenti e operatori di FISH hanno partecipato a diverse occasioni di confronto e di lavoro per quanto riguarda la partecipazione e la rappresentanza in tutti i sopracitati tavoli istituzionali.

2. L'osservatorio sulla produzione normativa

La rilevazione e l'analisi della normativa in via di formazione e le proposte emendative hanno rappresentato e rappresentano un'attività di fondamentale supporto propedeutico alle iniziative politiche di promozione legislativa, ma anche di contrasto ad iniziative lesive dei diritti umani delle persone con disabilità. In particolare sono già strutturati i seguenti settori:

- a) *Monitoraggio attività governative parlamentari*: attività di costante monitoraggio delle attività delle Commissioni parlamentari, dell'Aula e del Governo e tempestiva segnalazione di elementi di rilievo per le persone con disabilità.
- b) *Produzione di report*: sotto il profilo della comunicazione e della formazione dei quadri associativi è utile disporre di report periodici o per temi che riportino informazioni o raffronti sull'iter della produzione normativa e sulle ricadute operative.
- c) *Supporto alle organizzazioni dell'impegno civile per l'elaborazione di proposte di legge*: l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato come l'attività di lobbying e di azione politica non possa essere efficace senza la capacità tecnica di elaborare in modo corretto e sostenibile adeguate proposte normative. Di tale sostegno hanno necessità, in particolare, le organizzazioni del Terzo settore più attive e attente ai diritti civili e all'innovazione sociale.

Per partecipare ai tavoli e ai momenti di confronto, e per farlo in modo autorevole e qualificato, sono funzionali tutte le altre attività di studio, ricerca, monitoraggio che la FISH svolge in maniera consolidata.

Il monitoraggio delle norme e delle disposizioni normative e la loro analisi è un passaggio essenziale ad ulteriori azioni politiche, informative, formative, di tutela e rivendicazione. Questa attività, che comporta impiego di risorse qualificate, costanza nel tempo, tempestività, capacità analitica e comparativa, oltre alla disponibilità di un buon impianto di archiviazione. In tale ambito sono già sistematizzati:

- a) *Archivio ipertestuale delle norme/circolari* per consentire l'agevole consultazione delle disposizioni nella loro forma vigente;
- b) *Produzione di report*: sotto il profilo della comunicazione e della formazione dei quadri associativi è utile disporre di report periodici o per temi che riportino informazioni o raffronti sulle novità normative ed amministrative.
- c) *Osservatorio sullo stato di applicazione delle normative vigenti* e sulla applicazione di Atti internazionali e dell'Unione europea.

3. L'osservatorio sulle condizioni di vita delle persone con disabilità

In questi anni FISH ha molto investito nella ricerca e nella rilevazione sulle condizioni di vita delle persone con disabilità. La ratifica della *Convenzione sui diritti umani delle persone con disabilità* ha rilanciato l'importanza di elaborare report indipendenti sullo stato di applicazione dei principi espressi da quel fondamentale atto internazionale. Le attività di ricerca hanno coinvolto la rete associativa, promuovendo anche momenti di sensibilizzazione e di presa di coscienza. Ricerca attiva e, ancora una volta, funzionale a modificare in meglio la società, per FISH significa concretamente:

- a) *Analisi della letteratura* (sanitaria, economica, sociologica) e dei dati statistici al fine di rilevare elementi, dati, informazioni, interpretazioni utili a comprendere il fenomeno disabilità (e quindi inclusione/esclusione, discriminazione/pari opportunità, miglioramento/peggioramento delle condizioni di vita);
- b) *Promozione e indirizzamento della ricerca accademica e degli enti di rilevazione e analisi* statistica affinché vengano assunti indicatori utili a rilevare le condizioni di vita delle persone con disabilità;
- c) *Produzione di reportistica* che spesso è frutto di progetti più organici ma talvolta nasce proprio per indagare specifici aspetti rilevanti per le persone con disabilità.

Solo a titolo di esempio quelle riportate di seguito sono alcune delle più recenti pubblicazioni della FISH.

- *Le policy, gli interventi e le risorse per la disabilità adulta*, la ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto Il valore della filiera dei servizi nella presa in carico della disabilità: le policy, gli interventi e le risorse per le famiglie, promosso dalla FISH in collaborazione con il CERGAS – Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale dell'Università Bocconi, grazie al contributo di tre grandi Fondazioni italiane: la Fondazione Cariplo, la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione con il Sud.
- *Le donne con disabilità che hanno subito violenza*, Il progetto VERA (Violence Emergence, Recognition and Awareness), promosso dalla FISH in collaborazione con Differenza Donna, si è posto l'obiettivo di approfondire e portare alla luce il fenomeno della violenza sulle donne con disabilità. Con la finalità quindi di offrire un contributo di conoscenza specifico, per sopperire alla attuale carenza informativa, il progetto ha previsto la realizzazione di un'indagine con questionario rivolto alle donne con disabilità.
- *Migranti con disabilità* – attraverso due distinti progetti di ricerca si è inteso indagare il fenomeno, per molti versi ancora sconosciuto, delle persone con disabilità di origine straniera presenti in Italia, analizzando il quadro normativo e gli interventi da esso previsti, individuando e sistematizzando le informazioni e i dati disponibili, raccogliendo testimonianze dirette e indirette sulle reali condizioni di vita.
- *Le parole del lavoro* – La ricerca, realizzata all'interno del progetto Le parole dei diritti, ha perseguito l'obiettivo di raccogliere idee, riflessioni, esperienze e opinioni in merito ai servizi per l'inserimento lavorativo ex lege 68/99 nell'ambito di otto regioni italiane.
- *La partecipazione dei giovani con disabilità nelle Regioni del Sud* – La ricerca, realizzata nell'ambito del progetto *Lab.Giovani*, si è posta l'obiettivo di indagare la partecipazione/inclusione degli adolescenti con disabilità (15-19 anni) residenti al Sud in tutti gli ambiti della vita sociale.
- *I giovani con disabilità e il mondo universitario nelle Regioni del Sud* – La ricerca, realizzata nell'ambito del progetto *Lab.Giovani*, si è posta l'obiettivo di indagare il percorso universitario degli studenti con disabilità nel Sud, al fine di approfondirne l'esperienza e di verificare se l'offerta di servizi esistente risulti adeguata a garantire a tutti il diritto allo studio.
- *Relazione finale Progetto Monitor* – Il progetto ha tentato di costruire e sperimentare un sistema di indicatori che consentisse di monitorare e valutare i servizi rivolti alle persone con disabilità, allo scopo di verificare se al loro interno fossero effettivamente applicati i principi riconosciuti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità o se, al contrario, si verificassero delle discriminazioni.
- *Relazione finale Progetto Report* – Il progetto ha inteso individuare e sperimentare strumenti e percorsi per il monitoraggio della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, rappresentando un'utile tappa di avvicinamento all'elaborazione di quel "rapporto parallelo" (o rapporto ombra) sull'applicazione della Convenzione ONU che dovrebbe essere realizzato dal mondo associativo.
- *Buone prassi in materia di non discriminazione della disabilità* – La ricerca, realizzata nell'ambito del PON *Governance e Azioni di Sistema*, ha perseguito l'obiettivo di analizzare i processi di

discriminazione connessi alla disabilità attraverso l'uso di tecniche di indagine qualitative basate sul coinvolgimento diretto delle persone con disabilità.

- *Riconoscere e combattere la discriminazione delle persone con disabilità* – L'opuscolo, realizzato nell'ambito del progetto *Diritti Umani: azioni di rete per il superamento di vecchie e nuove forme di segregazione*, offre alcune "istruzioni per l'uso" rispetto alla capacità di riconoscere e combattere le discriminazioni, a partire dall'approccio sociale della disabilità e dai principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
- *Dove vivono le persone con disabilità?* – La ricerca, realizzata nell'ambito del progetto *Diritti umani e inclusione*, ha perseguito l'obiettivo di censire, a livello regionale, le strutture residenziali rivolte alle persone con disabilità, raccogliendo informazioni importanti non solo sulla loro numerosità, ma anche sul carattere familiare o comunitario della residenzialità, sul tipo di interventi svolti, sul livello di integrazione socio-sanitaria, sulla capienza dei posti e sul numero di persone con disabilità ospiti.

Nello stile della FISH, improntato alla massima trasparenza ed alla volontà di far circolare i documenti prodotti, tutte le pubblicazioni sono a disposizione nel sito ufficiale della Federazione.

Dalle esperienze maturate e dalle azioni svolte è nato nel luglio 2013 il sito *Condicio.it*, che offre a tutt'oggi il suo apporto proprio in questa direzione: raccogliere e analizzare le fonti informative esistenti, utili a delineare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Italia.

Esistono molte ricerche, studi, pubblicazioni, norme che contengono elementi di conoscenza di questi fenomeni. Alcune sono fonti specifiche, altri sono documenti più generali che considerano anche la disabilità. Il tentativo di *Condicio.it* è di raggruppare le fonti con una indicizzazione razionale ed efficace che semplifichi e renda efficace la ricerca.

Condicio.it propone inoltre schede di sintesi per argomenti, soprattutto quelli di maggiore impatto sulla quotidianità delle persone, per agevolare ulteriormente conoscenza e coscienza delle reali condizioni di vita delle persone con disabilità.

4. Le azioni per i diritti civili ed umani

Negli anni si sono sviluppati numerosi contatti e rapporti con legali ed esperti di materie civili, penali e amministrative. Tali contatti si sono talvolta tradotti in collaborazioni e rapporti consolidati per casi specifici e su differenti materie.

Il consolidamento e la strutturazione di tali rapporti è essenziale nella prospettiva di un potenziamento (qualitativo) delle azioni in giudizio, volte non solo e non tanto alla soluzione dei singoli casi, quanto piuttosto a rafforzare l'azione politica e di tutela.

Questo settore, per le sue specifiche peculiarità, necessita di un comitato scientifico che ne orienta correttamente ed efficacemente l'azione.

- *Rete legale*: la gestione e la promozione di una ramificata rete di legali esperti di diversi settori (civile, penale, amministrativo) consente di contare su uno strumento utile a supportare in giudizio casi di interesse come pure di contrastare l'adozione di norme o atti amministrativi lesivi per le persone con disabilità.
- *Casi pilota*: alcune situazioni sono emblematiche in termini di esclusione, discriminazione, assenza di pari opportunità. È, quindi, significativo promuoverne e seguirne l'azione in giudizio usandone gli esiti in termini di comunicazione ed azione politica.
- *Produzione di report sulle sentenze di rilevanza*, in particolare nell'ambito dei diritti umani.

- *Rapporti con l'ambito accademico*: negli anni il mondo accademico, pur in modo disomogeneo e discontinuo, ha dimostrato un progressivo interesse per i diritti civili ed umani delle persone con disabilità. Rafforzare tale rapporti significa promuovere l'adozione di specifici corsi, stages, convegni, tesi di laurea.

Nel corso degli ultimi anni sono intervenute alcune rilevanti novità normative e amministrative soprattutto in tema di lavoro (Decreti applicativi del cosiddetto Jobs Act) che già impattano sul versante delle agevolazioni lavorative delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Tema di particolare interesse, sia in ambito di monitoraggio che di supporto agli utenti, è quello della nuova disciplina dell'ISEE, del reddito di cittadinanza e di ogni altra forma di sostegno al reddito per le persone con disabilità o i loro nuclei familiari. I quesiti pervenuti, anche nel 2018, sono numerosi e, spesso, particolarmente complessi.

Altro focus è stato quello dei servizi per l'inclusione scolastica ed in particolare delle criticità emerse relativamente al trasporto e all'assistenza personale, ma anche il procedimento di elaborazione dei decreti delegati sulla cd Buona scuola e la loro realizzazione in ambito scolastico. Elemento quest'ultimo che richiederà una attenta e costante presenza degli esperti della Federazione soprattutto in avvio del prossimo anno scolastico.

L'attività di monitoraggio, (in collaborazione con HandyLex.org) dovrà inoltre procedere a partire proprio dal 2019 per poter arrivare all'elaborazione futura del terzo Programma di azione sulla disabilità.

Altro focus di monitoraggio è la produzione normativa (prima legge e poi decreto) sul cd "Dopo di noi" (legge 112). Tale tema è stato oggetto di attentissima e continua lettura e dovrà continuare ad esserlo per poter fornire tutte le informazioni possibili di cui le famiglie avranno necessità.

Analoga attenzione sui nuovi LEA: anche su questo importante provvedimento è stata attivata una costante analisi e proposta, anch'essa sfociata in audizione parlamentare con produzione di relative memorie, attualmente oggetto di rinnovata attenzione e confronto con il Dicastero della Salute.

Altro monitoraggio sulla produzione normativa e amministrativa ha riguardato il Fondo Non Autosufficienza e il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.

Fruitori

500 le persone, tra i partecipanti agli organismi interistituzionali e interassociativi che parteciperanno alle attività di rappresentanza ed ai tavoli di confronto.

Indiretti: fruitori della produzione documentale e di analisi.

5. Gruppi Di Lavoro

Motivazioni

Lo Statuto vigente della FISH, che ha recepito le modifiche approvate nel corso del Congresso Straordinario tenutosi a Roma il 28 marzo 2014, prevede che, a livello nazionale la FISH strutturi i propri lavori attraverso:

- ^ Osservatori e Gruppi di lavoro permanenti sui seguenti temi: 1) revisione del sistema di accesso, riconoscimento/certificazione e modello di intervento del sistema socio-sanitario; 2) lavoro e occupazione; 3) politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società; 4) promozione e attuazione dei principi di accessibilità e mobilità; 5) processi formativi ed inclusione scolastica; 6) salute, diritto alla vita, abilitazione e riabilitazione; 7) affari esteri ed internazionali; 8) attuazione della Convenzione nelle

Regioni Italiane. Nonché mediante altri Osservatori permanenti vertenti su ogni altro tema venga individuato dal Consiglio Nazionale.

- ▲ Osservatori, Gruppi di lavoro, Commissioni o Comitati comunque denominati istituiti di volta in volta dal Consiglio Nazionale.

Il funzionamento interno di tali organismi è definito dalla Giunta Nazionale e risponde a meccanismi di tipo non deliberativo ma orientati alla costruzione partecipata e dialettica del consenso. A tal fine la FISH promuove il coinvolgimento al loro interno di esperti e stakeholder esterni.

Le attività dei gruppi interni sono strettamente necessaria all'attività di advocacy, ma anche funzionale a qualificare la presenza propositiva ed autorevole della FISH e delle organizzazioni federate sia all'interno dei tavoli istituzionali sia in occasione di audizione presso Camera e Senato ed infine nei confronti con i Ministeri, le Autorità Garanti, la Pubblica amministrazione in attività consultive.

L'ampio numero di esperti e referenti associativi comporta un notevole impegno logistico e di segreteria oltre che di circolazione dei materiali di analizzare, dei documenti redatti o in progress, con una forte responsabilizzazione degli attori coinvolti.

In particolare, nel 2019, l'impegno maggiore dei gruppi di lavoro si è concentrato nell'analisi dei documenti in via di redazione presso l'Osservatorio sulla attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti umani delle persone con disabilità. Ma altrettanto impegno è stato profuso dai gruppi su temi particolari quali la riforma cd Buona Scuola e la nuova normativa sul cd Dopo di noi.

Fruitori

Gli incontri e le riunioni dei differenti gruppi di lavoro hanno coinvolto nel 2019 circa 100 partecipanti tra referenti e leader associativi.

INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

Le persone con disabilità hanno il diritto ad accedere alle informazioni che le riguardano al fine di assumere decisioni, maturare coscienza critica, disporre di elementi di valutazione, tutelarsi.

La FISH sente forte il dovere di favorire la circolazione dell'informazione, di renderla accessibile, fruibile e comprensibile, diffondere sintesi e garantire la possibilità di approfondire. Ma operare nel campo dell'informazione significa anche un'attenzione forte nei confronti di stampa e TV affinché vengano recepiti i linguaggi e i contenuti caratteristici della Federazione.

E proprio per l'impegno sul fronte dell'informazione la FISH ha investito notevoli risorse in particolare per:

- ▲ *L'ufficio stampa* della FISH ha puntato sulla tempestività, capillarità ed autorevolezza dei comunicati diffusi, evitando al contempo l'autoreferenzialità o la sterile polemica. Lo stile tipico e la cura nella presentazione dei fatti e dei dati, ha consentito nel giro di pochissimi anni di stabilire rapporti consolidati con gli operatori dell'informazione che oramai si rivolgono alla FISH come interlocutore affidabile sulle questioni della disabilità.
- ▲ *La presenza nel web* è un "naturale" prolungamento dell'attività politica, di promozione e di informazione della Federazione. Oltre alla presenza nei social network, la FISH conta su un proprio sito istituzionale (www.fishonlus.it) che garantisce il massimo della trasparenza sulle attività dell'organizzazione, sui bilanci, sullo statuto, sulle cariche associative, oltre ad essere il veicolo principale per la diffusione di specifiche iniziative.

- ♣ *informazione generalista* con Superando.it, testata giornalistica aggiornata quotidianamente con notizie, segnalazioni, approfondimenti, editoriali sulla disabilità e le tematiche di interesse diretto.
- ♣ *La divulgazione dei diritti* è un'altra azione centrale della Federazione, garantita attraverso un sito specialistico molto noto e apprezzato: HandyLex.org,
- ♣ *La ricerca, le fonti ed i dati* con Condicio.it che offre il suo apporto proprio in questa direzione: raccogliere e analizzare le fonti esistenti utili a delineare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Italia.
- ♣ *Il sostegno dei diritti*, cioè il contatto diretto con le persone e i loro problemi, significa garantire risposte e consulenze reali a chi si rivolge alla Federazione alla ricerca di orientamento o suggerimenti.

Si tratta di un impegno sempre di maggiore entità cui la FISH risponde attraverso la propria rete, ma anche attraverso la Segreteria nazionale.

1. Ufficio stampa

L'attività istituzionale della Federazione, la partecipazione agli organismi e tavoli di confronto, le analisi e le proposte politiche vengono comunicate all'esterno attraverso il sito fishonlus.it, che dalla sua messa online nel 2010 ha pubblicato circa 300 comunicati stampa. L'individuazione dei temi e degli obiettivi di comunicazione vengono sempre stabiliti dall'editore (FISH) con ampio ricorso alla concertazione interna, alla rilevazione delle questioni più attuali e sensibili.

Gli strumenti, come detto sopra, sono improntati alla tempestività, capillarità ed autorevolezza. L'ufficio stampa mantiene anche stretti e costanti rapporti con gli operatori dell'informazione.

Nel corso del 2019 l'ufficio stampa ha rafforzato la sua attività di comunicazione e di supporto alle iniziative, non solo politiche, della Federazione. Oltre, quindi, alla consueta redazione e diffusione di comunicati stampa, maggiore attenzione dovrà essere prestata al versante dei social e social network (Fish FB, Twitter ecc).

Altro aspetto particolarmente da curare maggiormente nel 2019 sarà il monitoraggio della stampa su questioni correlate alla disabilità e, in particolare, fact checking sempre più necessario a fronte della diffusione di fake news anche nell'ambito del sociale.

Fruitori

Comunicati (complessivi)	395
Comunicati (2019)	34
Visitatori unici (2019)	334,663
Media visitatori unici giornalieri (2019)	917
Pagine visualizzate (2019)	978.378
Iscritti alla Newsletter (complessivi)	5.749 (1.637 confermati)
Iscritti alla pagina Facebook (complessivi)	8.724

2. Sportello Informativo

L'Agenzia E.Net, Società consortile costituita dalla FISH (31%) e da altre realtà impegnate sul tema della disabilità, gestisce stabilmente il sito HandyLex.org e il Centro per la Documentazione Legislativa attraverso le azioni ed il personale qualificato dei propri soci.

L'obiettivo è mettere a disposizione in modo ragionato la normativa a favore delle persone con disabilità ed è perseguito attraverso tre linee di azione: monitoraggio e analisi della normativa e

della prassi amministrativa vigente ed in itinere, oltre all'attività giurisprudenziale più rilevante; divulgazione delle novità normative e amministrative di immediata ricaduta per le persone con disabilità e i loro familiari; consulenza diretta alle persone con disabilità, ai loro familiari e agli operatori.

L'attività di divulgazione avviene in modo particolare attraverso il sito HandyLex.org, ormai punto di riferimento consolidato e autorevole per chiunque si occupi di disabilità.

Esso si basa su un'efficace modalità di consultazione e navigazione con l'adozione di una articolata e funzionale classificazione degli argomenti e una grafica elaborata solo in funzione di una più agevole navigazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di accessibilità informatica così da poter essere utilizzato nel modo più semplice, immediato ed intuitivo. Anche la scelta del linguaggio è mirata a garantire la comprensibilità. Per questo è un sito per tutti e non solo per pochi addetti ai lavori.

La banca dati legislativa contiene oltre 700 norme di carattere nazionale; si tratta di leggi, decreti e circolari principali nella materia oggetto del servizio la cui ricerca può essere effettuata utilizzando un motore interno di ricerca, oppure consultando le norme per cronologia, o infine ricercandole semplicemente partendo da qualche minimo riferimento (es. solo il numero).

Affiancano efficacemente le norme, per garantire il massimo della divulgazione, oltre 400 fra schede e quesiti-tipo costantemente rivedute e aggiornate.

Nel settore "Temì", invece, è possibile trovare approfondimenti su specifici argomenti sulle questioni più importanti nella quotidianità delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Per ogni tema e argomento sono riportate le norme di riferimento, le schede informative e i quesiti con le risposte, per un totale di oltre 950 documenti collegati fra loro.

Il monitoraggio e l'archiviazione continua della normativa in materia di disabilità, ha consentito una vasta produzione documentale ripresa spesso da altri soggetti (sia sua carta che su web).

Le novità legislative vengono pubblicate sul sito ma anche inviate via e-mail gratuitamente a chi ne faccia richiesta.

Nel corso del 2019 la Federazione si attende una maggiore produzione e aggiornamento delle schede informative presenti nel sito HandyLex.org.

In particolare potranno essere prodotti articoli e dossier di approfondimento sulla normativa e la prassi approvata o in itinere. Anche la pagina Facebook di Handylex.org dovrà incrementare considerevolmente il numero di iscritti nel corso del 2019. Nel social la partecipazione è moderata dai responsabili del sito e orientata soprattutto allo scambio di domande/risposte oltre che di segnalazioni. Nel corso del 2019 si segnala l'attesa inoltre di un significativo aumento di post.

Nel corso del 2019 la redazione di HandyLex.org dovrà continuare la sua attività di diramazione delle newsletter relative alle novità oggetto di approfondimento nel sito.

Fruitori

Nel corso del 2019 la Federazione ha risposto a 1748 quesiti che sono pervenuti attraverso i moduli di contatto del sito o via mail.

Norme di carattere nazionale e regionale (complessive)	930
Schede e quesiti-tipo (complessive)	325
Schede/Norme aggiunte/aggiornate (2019)	432
Visitatori unici (2019)	1.985.165
Media visitatori unici giornalieri (2019)	8.845
Pagine visualizzate (2019)	10.157.301

Quesiti posti allo Sportello telematico (2019)	2.103
Quesiti totali pervenuti ed evasi (2019)	1.748
Iscritti alla Newsletter (complessivi)	9.302
Iscritti al gruppo Facebook (complessivi)	7.200

3. Superando.It

Il sito Superando.it vede un aumento progressivo dei visitatori e dell'apprezzamento dei contenuti, rilevabili dal continuo feedback con i lettori e dalla riproposizione dei contenuti pubblicati in altri siti web e produzioni editoriali.

Superando.it è una testata giornalistica ad aggiornamento pressoché quotidiano. Il principio di fondo di tale strumento risiede nella convinzione che le persone con disabilità debbano poter contare sull'accesso e sulla fruibilità dell'informazione relativa ai fatti che le riguardano, in modo da poter effettuare le proprie scelte in modo autonomo e consapevole. In quest'ottica il sito garantisce a tutti completezza di informazione attraverso strumenti accessibili e di facile comprensione ed uso.

Nel corso del 2019 si è puntato a due particolari linee strategiche. Innanzitutto la gestione e l'ulteriore sviluppo degli strumenti di community sia per facilitare la circolazione delle informazioni che per consentire il confronto di esperienze ed opinioni personali.

Si è poi potenziata la rete di collaborazioni sia fra le associazioni aderenti alla FISH che fra organizzazioni esterne, raccogliendo interventi, apporti, analisi, presentazione di attività.

In questo scenario è comunque proseguita la consueta intensa attività redazionale. Questa attività dovranno essere potenziate e seguite anche nel 2019.

Fruitori

Articoli (complessivi)	22.962
Articoli (2019)	1.663
Visitatori unici (2019)	837.565
Media visitatori unici giornalieri (2019)	2295
Pagine visualizzate (2019)	1.462.536
Iscritti alla Newsletter (complessivi)	6.428 (2.672 confermati)
Iscritti alla pagina Facebook (complessivi)	6.815

4. Condicio.It

In questi anni, grazie anche a Progetti sostenuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la FISH ha operato nell'ambito della ricerca e della rilevazione sulle condizioni di vita delle persone con disabilità. Dalle esperienze maturate e dalle azioni svolte è nato nel luglio 2013 il sito Condicio.it, che offre il suo apporto proprio in questa direzione: raccogliere e analizzare le fonti informative esistenti, utili a delineare le condizioni di vita delle persone con disabilità in Italia.

Esistono molte ricerche, studi, pubblicazioni, norme che contengono elementi di conoscenza di questi fenomeni. Alcune sono fonti specifiche, altri sono documenti più generali che considerano anche la disabilità. Il tentativo di Condicio.it è di raggruppare le fonti con una indicizzazione razionale ed efficace che semplifichi e renda efficace la ricerca.

Condicio.it propone inoltre schede di sintesi per argomenti, soprattutto quelli di maggiore impatto sulla quotidianità delle persone, per agevolare ulteriormente conoscenza e coscienza delle reali condizioni di vita delle persone con disabilità.

Le attività svolte durante il 2019 sono state:

- ▲ Monitoraggio costante delle fonti.
- ▲ Raccolta, indicizzazione e divulgazione di studi, ricerche, rapporti, articoli pubblicati on line da fonti ufficiali e attendibili.
- ▲ Realizzazione e aggiornamento di schede di sintesi per tematiche che consentano un orientamento propedeutico fra le fonti.
- ▲ Accrescimento della visibilità del sito e del numero di visitatori.

Ad oggi Condicio.it, on line dal 1° luglio 2013, conta nella propria banca dati **465** pubblicazioni, tra ricerche, studi, norme, relazioni inerenti la tematica della disabilità. Ha prodotto, e periodicamente aggiornato, **14** focus tematici, finalizzati a sintetizzare, per specifici argomenti, le informazioni e i dati provenienti da diverse fonti informative.

Fruitori

Documenti nel database	465
Focus (complessivi)	14
News (complessivi)	95
Visitatori unici (2019)	9,790
Media visitatori unici giornalieri (2019)	27
Pagine visualizzate (2019)	19.119



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

ATTIVITÀ SPECIFICHE

1. Formazione, sostegno alla territorialità e potenziamento della rete associativa

Molte sono le questioni che richiedono risposte appropriate: se ogni persona è una risorsa come si realizza un associazionismo che sappia utilizzare al meglio gli strumenti dell'empowerment individuale e di gruppo? Se il collante non è solo la solidarietà, ma anche la reciprocità e lo scambio di esperienze, come si può arricchire la forma organizzativa delle associazioni? Se il cambiamento sociale scaturisce dalla capacità di trasferire la nuova cultura della disabilità in tutti i campi della vita sociale (tecnica, politica, educativa) quali sono i compiti che un'organizzazione sociale di promozione e di tutela deve conseguire? Come è possibile sostenere la partecipazione sociale con nuovi livelli di valorizzazione delle risorse e delle competenze degli associati? Il funzionamento della rete delle associazioni che aderiscono alla FISH quali nuove prospettive di lavoro apre alle singole associazioni ed alla stessa FISH?

E' a queste domande che la Federazione intende ha provato a formulare delle risposte con l'intento di avviare un percorso di advocacy e di formazione a partire dai propri livelli regionali con l'obiettivo di rafforzare le capacità delle singole associazioni e della rete nel suo complesso, per aprirsi ad una nuova prospettiva di azione che parla nuovi linguaggi e necessita di nuovi strumenti di lavoro: il dibattito odierno chiama le associazioni della rete a confrontarsi su questi nuovi orizzonti, per costruire una rete consapevole e competente, capace di affrontare con rinnovate energie e strumenti le nuove sfide da affrontare.

Le attività quindi svolte insieme alle associazioni aderenti nel 2019 hanno riguardato in particolar modo il rafforzamento e la valorizzazione delle reti sociali territoriali. Le attività sono partite promuovendo e realizzando azioni di formazione/aggiornamento per i 200 leaders e dirigenti delle associazioni aderenti alla rete in 10 regioni; creando e sostenendo le associazioni e le Federazioni Regionali.

L'intero percorso si è avvalso della supervisione della Giunta FISH e del Consiglio Nazionale che hanno assicurato il supporto della rete formale e la diffusione di contenuti coerenti rispetto ai processi di attivazione promossi dalla Federazione.

Fruitori

200 leaders e dirigenti delle associazioni aderenti alla rete in 10 regioni

2. La discriminazione multipla e il contrasto alla violenza

Nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD), fatta a New York il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con la legge 3 marzo 2009, n.18, viene esplicitata l'esistenza di una possibile condizione di discriminazione multipla, cui sono soggette quelle persone che assommano alla disabilità ulteriori fattori di rischio. Nel Preambolo della Convenzione ONU, alla lettera p), si manifesta infatti preoccupazione per le "difficili condizioni affrontate dalle persone con disabilità, che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione sulla base della razza, colore della pelle, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o di altra natura, origine nazionale, etnica, indigena o sociale, patrimonio, nascita, età o altra condizione".

Tale condizione risulta spesso accompagnata da una sostanziale inconsapevolezza. Se, infatti, la percezione della discriminazione come persona con disabilità è ormai, pur in modo ancora parziale, diffusa a livello personale e sociale, al contrario si stenta ancora a riconoscere le situazioni di discriminazioni multiple. È, infatti, la disabilità a rappresentare l'elemento determinante delle

singole vicende esistenziali e ad essere considerata come la prima e più forte causa di discriminazione, finendo così per appiattare tutte le differenze o le ulteriori peculiarità che dal contesto ugualmente derivano.

Questa condizione riguarda in modo evidente le donne con disabilità e le questioni legate al genere (cui la Convenzione riserva specificatamente l'articolo 6), ma può investire anche i minori o gli anziani con disabilità. O, ancora, può essere legata all'appartenenza etnica, al colore della pelle, alla lingua, alla religione, all'orientamento sessuale o a qualsiasi altro tratto che possa comportare rischi di discriminazioni negli specifici contesti.

In Italia non esiste ancora una chiara definizione delle multidiscriminazioni, e la stessa legislazione nazionale sulle discriminazioni, a parte la dimensione lavorativa, non indica con chiarezza le conseguenze delle discriminazioni e/o della mancanza di pari opportunità, né definisce specificatamente l'accomodamento ragionevole, che gli Stati devono garantire, attraverso provvedimenti appropriati, "al fine di promuovere l'uguaglianza ed eliminare le discriminazioni" (art. 5 della CRPD).

Date tali premesse, attraverso il presente progetto la FISH ha favorito l'accrescimento della consapevolezza e delle conoscenze sul fenomeno delle discriminazioni multiple, e mettere in campo azioni e processi per elaborare in modo partecipato e condiviso risposte e strumenti per il contrasto delle discriminazioni multiple e la diffusione di una cultura dell'inclusione. L'obiettivo ultimo è quello di innescare un percorso che solleciti e orienti azioni future di natura culturale, di produzione normativa, di sostegno alle persone, capaci di favorire il miglioramento delle condizioni di vita di chi ogni giorno subisce molteplici forme di discriminazione ed esclusione, o potrebbe esserne potenziale vittima. Lo scopo è di favorire l'accrescimento delle pari opportunità, del rispetto e della promozione dei diritti umani di tutti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

Violenze, abusi, molestie sono fenomeni assai diffusi fra le donne con disabilità in modo ancora più frequente di quanto lo siano per le donne che non hanno disabilità. Questo è un dato già evidenziato da anni da Istat, ma che è stato l'oggetto di una ulteriore indagine di approfondimento lanciata a fine 2018 ed inizio del 2019 dalla Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap e da Differenza Donna. L'indagine, denominata VERA (acronimo per Violence Emergence, Recognition and Awareness) – <http://www.fishonlus.it/vera/> – ha fatto emergere dati significativi ovvero circa 476 questionari già compilati da altrettante donne con differenti disabilità, provenienze geografiche, occupazioni, età e titoli di studio.

L'idea della Federazione è stata di implementare e aumentare l'indagine già avviata al fine di riconoscere e definire come "violenza" un atto che le danneggia ma che non sia di natura prettamente fisica o sessuale. La realizzazione quindi di una ricerca specifica tarata su fattori di rischio (genere, cittadinanza, orientamento sessuale) e che possa restituire la fotografia di una realtà che generalmente sfugge alle statistiche ufficiali e permetterà quindi di approfondire le condizioni di vita delle persone coinvolte adottando una prospettiva congiunta, contrariamente a quanto solitamente accade, per cui si tende a considerare le persone in quanto con disabilità o in quanto donne, stranieri e/o appartenenti alla comunità LGBT, senza che queste caratteristiche si intersechino minimamente.

La ricerca potrà poi essere presentata nel 2020 in una Consensus Conference dedicata che permetterà di costruire una prospettiva congiunta e condivisa sul tema delle discriminazioni



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

multiple, coagulando progressivamente intorno ad una proposta comune il consenso del maggior numero possibile di enti, organizzazioni, operatori, per favorire le pari opportunità per tutti.

Fruitori

La Fish ha raccolto 519 questionari di donne con disabilità.

3. I giovani e la partecipazione

Come evidenziato dal Rapporto Giovani IARD (anno 2007), nel nostro Paese si assiste a una forte contrazione, rispetto alla prima metà degli anni novanta, della partecipazione dei giovani alle attività associative: i dati ci dicono che solo un giovane su tre prende parte a una qualche forma di associazione. Nello specifico, il Rapporto IARD non fornisce informazioni relative ai giovani con disabilità, ma mette in luce come la partecipazione sia fortemente condizionata dall'appartenenza sociale (cresce con il reddito e il livello culturale del nucleo familiare) e dalla variabile territoriale (è più bassa al Sud); se poi si considerano altri Paesi UE, l'Italia mostra un deciso indebolimento dell'impegno associazionistico dei giovani.

In considerazione di tali premesse, la FISH nel 2019 ha voluto mettere in campo azioni in grado di promuovere tra i giovani, con disabilità e non, a partire principalmente dalle regioni del Sud occasioni di scambio, partecipazione e attivazione.

L'obiettivo della Federazione è stato di far emergere e valorizzare le risorse e le proposte dei giovani con disabilità e promuovere la loro partecipazione ad iniziative progettate anche con il loro pieno contributo.

Il coinvolgimento delle associazioni federate alla FISH ha assicurato come sempre la possibilità di realizzare alcune azioni in parallelo in tutte le regioni in modo da recuperare i ritardi registrati all'avvio del progetto.

Per il perseguimento dell'obiettivo progettuale, la Federazione nel corso del 2019 ha realizzato per tramite delle Fish Regionali le seguenti attività:

- eventi territoriali di educazione alla cittadinanza rivolti in particolare alle tematiche della vita indipendente e dell'inclusione lavorativa.
- Incontri con le scolaresche sulle tematiche di contrasto ai fenomeni del bullismo e degli atti di discriminazione.

Fruitori

Circa 150 giovani con disabilità e non ed i volontari delle associazioni territoriali della FISH.



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

ATTIVITÀ PROGETTUALI

1. SOS BULLI! Coinvolgere i ragazzi è sempre la soluzione migliore

Data di avvio 07/2017 - Data di conclusione 03/2019

Il progetto ha interessato tutto il territorio italiano in quanto le attività, i materiali di comunicazione, i report di ricerca e i prodotti di disseminazione dei risultati sono stati diffusi su tutto il territorio nazionale.

Descrizione sintetica del progetto: Il Progetto prevedeva azioni di ricerca, individuazione di modalità specifiche di lavoro in classe, interventi nelle scuole e realizzazione del Concorso "Scacco al Bullo!" che si è concluso con la premiazione di opere presentate dagli studenti (video, fotografie e racconti) Le opere e ulteriori informazioni relative al Concorso sono visualizzabili sul sito dedicato. www.scaccoalbullo.it

Sulle scuole si è concentrato il progetto, attraverso la realizzazione di azioni che hanno previsto il ruolo attivo dei ragazzi, come protagonisti di una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione contro il bullismo. Sono state realizzate attività di ricerca sugli elementi di contesto che favoriscono il bullismo, che possono essere identificati e contrastati. Sono stati realizzati 62 incontri/laboratori nelle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado. E' stato realizzato il concorso nazionale con MIUR e UNAR.

Fish ha curato ideazione e progettazione, selezionato e coinvolto i partner e, in quanto capofila, ha coordinato l'intero percorso progettuale sul piano metodologico, contenutistico e del coordinamento. Le attività di comunicazione sono state realizzate da FISH tramite il suo ufficio stampa e i canali web e social (ad es. il sito www.superando.it). Fish ha realizzato il disegno di ricerca desk ed elaborato tre diversi kit di intervento nelle classi per il contrasto a fenomeni di bullismo, i tre diversi modelli di laboratori sono stati sperimentati in 10 scuole (secondarie di secondo grado) nelle seguenti Regioni: Lazio, Lombardia, Calabria.

L'esperienza con le scuole rappresenta da diversi anni un campo d'intervento centrale sia per gli aspetti che riguardano i fenomeni di discriminazione e bullismo sia per l'importante contributo alla costruzione di percorsi di crescita rispetto all'educazione alle differenze e all'educazione socio-affettiva dei ragazzi e delle ragazze.

L'apprendimento complessivo mostra l'efficacia di alcuni strumenti e modalità concrete di lavoro attraverso la creatività e l'espressività per affrontare situazioni critiche o episodi di violenza/bullismo.

Fish ha valutato le varie esperienze progettuali realizzate nel corso degli ultimi 14 anni con la scuola e sulla base di elementi esperienziali ha aggregato esperti appartenenti a varie discipline e ambiti e di conseguenza possiamo ora contare su strumenti diversificati e diversificabili in base ai contesti, all'età degli studenti, al tipo di territorio dove gli interventi si realizzano. Altro elemento appreso riguarda la centralità del protagonismo degli studenti.

Hanno partecipato al progetto: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità - Ufficio Nazionale Anti Discriminazione Razziale (UNAR), MIUR- Dipartimento per il Sistema educativo ANP - Associazione Nazionale, Dirigenti Pubblici e alte professionalità della scuola.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "SOS BULLI! Coinvolgere i ragazzi è sempre la soluzione migliore" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019			ESERCIZIO 2019		
Centro imputazione	25	SOS BULLI			

COSTI						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	380,97		380,97	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES	23.524,37		23.524,37
75.01		ACQUISTI PER PRODUZ DI BENI E PER R	11,00		11,00	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	23.524,37		23.524,37
75.07		ACQUISTI DIVERSI	369,97		369,97						
76		ACQUISTI DI SERVIZI	12.079,38		12.079,38						
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	11.976,90		11.976,90						
76.09		COSTI PER UTENZE	102,48		102,48						
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	7.354,00		7.354,00						
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	7.354,00		7.354,00						
79		SPESE AMMIN_COMM_E DI RAPPRESEN	4.762,78		4.762,78						
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	928,56		928,56						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	3.834,22		3.834,22						
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	400,00		400,00						
80.01		GESTIONE IMMOBILI	400,00		400,00						
88		ONERI STRAORDINARI	4.000,00		4.000,00						
88.01		ONERI STRAORDINARI	4.000,00		4.000,00						
		Totale Costi	28.977,13		28.977,13			Totale Ricavi	23.524,37		23.524,37
								Perdita del periodo	5.452,76		5.452,76
								Totale a pareggio	28.977,13		28.977,13

2. VERA - Violence's Emersion, Recognition and Awareness

Vera è un'indagine messa a punto dalla FISH, in collaborazione con Differenza Donna (Associazione di Donne contro la Violenza di genere), finalizzata ad indagare e portare alla luce il fenomeno della violenza nei confronti delle donne con disabilità, in tutte le sue manifestazioni. Lo strumento che è stato messo a punto per la rilevazione è un questionario, compilabile online, rivolto a tutte le donne con disabilità. Esso è stato compilato per intero da 521 donne con differenti disabilità, e le informazioni fornite, raccolte e trattate in forma anonima, sono state analizzate a fini statistici. Una parte dei risultati dell'indagine (la prima in Italia su questo ambito) sono stati presentati l'11 dicembre 2018 presso il Senato della Repubblica, in occasione dell'evento Donne con disabilità, violenze e abusi: basta silenzi!. In quell'occasione è stato presentato anche un altro prodotto del progetto: il video "Silenzi interrotti", disponibile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=JCWWGowqTKQ>. L'analisi completa dei dati della ricerca VERA è stata resa pubblica in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre 2019).

3. Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica. Azioni e strumenti innovativi per riconoscere e contrastare le discriminazioni multiple

E' un progetto, in corso di realizzazione, cofinanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, che affronta il tema delle discriminazioni multiple, cui sono spesso soggette quelle persone che assommano alla disabilità ulteriori fattori di rischio. In primo luogo il genere, ma anche l'età, l'appartenenza etnica, il colore della pelle, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale o qualsiasi altro tratto che possa comportare specifici rischi di discriminazioni. Il progetto mette in

campo un insieme articolato di azioni, quali: l'attivazione di comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi (kit informativi e tool formativi); la ricerca sulle discriminazioni multiple vissute da donne con disabilità, stranieri con disabilità e persone con disabilità LGBT; una conferenza finale sulle discriminazioni multiple che produca un documento condiviso (aperta ad un'ampia partecipazione di operatori e responsabili dei servizi; amministratori e dirigenti pubblici; referenti e responsabili del mondo associativo).

L'obiettivo del progetto è di affrontare il tema delle discriminazioni multiple, cui sono spesso soggette quelle persone che assommano alla disabilità ulteriori fattori di rischio.

Tali condizioni riguardano innanzitutto le donne con disabilità e le questioni legate al genere, ma possono investire anche i minori o gli anziani con disabilità. O, ancora, possono essere legate all'appartenenza etnica, al colore della pelle, alla lingua, alla religione, all'orientamento sessuale o a qualsiasi altro tratto che possa comportare specifici rischi di discriminazioni.

In Italia non esiste ancora una chiara definizione delle multidiscriminazioni, e la stessa legislazione nazionale sulle discriminazioni, a parte la dimensione lavorativa, non indica con chiarezza le conseguenze delle discriminazioni e/o della mancanza di pari opportunità, né definisce specificatamente l'accomodamento ragionevole, che gli Stati devono garantire, attraverso provvedimenti appropriati, *"al fine di promuovere l'uguaglianza ed eliminare le discriminazioni"* (art. 5 della CRPD).

Il progetto si propone quindi di favorire l'accrescimento della consapevolezza e delle conoscenze sul fenomeno delle discriminazioni multiple, e mettere in campo azioni e processi per elaborare in modo partecipato e condiviso risposte e strumenti per il contrasto delle discriminazioni multiple, la diffusione della cultura dell'inclusione e delle pari opportunità, *"senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*.

Per il perseguimento delle suddette finalità, il progetto ha messo in campo un insieme articolato di azioni:

- © A1 – Attivazione di comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi
- © A2 – Ricerca sulle discriminazioni multiple vissute da donne con disabilità, stranieri con disabilità e persone con disabilità LGBT
- © A3 – Conferenza finale sulle discriminazioni multiple (da svolgere nel 2020)

A1 – Attivazione di comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi

L'attività A1 ha visto la creazione e l'animazione di cinque comunità di pratica, una per ciascun fattore di rischio che può sommarsi alla disabilità (età, genere, cittadinanza, orientamento sessuale), capaci di favorire – con strumenti online e in presenza – la circolazione delle conoscenze, la costruzione condivisa di saperi e l'identificazione di strumenti per il riconoscimento e il contrasto alle discriminazioni multiple.

L'obiettivo specifico di tale attività è quello di promuovere, animare, vitalizzare luoghi comuni di scambio e di lavoro, in cui sia possibile condividere la conoscenza e l'esperienza, individuare e riconoscere le discriminazioni multiple, costruire strumenti formativi e informativi di tutela e promozione dei diritti umani.

Per il funzionamento delle comunità di pratica ci si avvarrà di strategie e soluzioni organizzative, supportate da strumenti e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che permetteranno di raccogliere, sviluppare, conservare e rendere accessibili le conoscenze delle persone attive nelle comunità stesse, tramite percorsi di apprendimento collaborativo, ma anche di progettazione partecipata, scrittura condivisa, controllo ed editing comunitario di testi e prodotti. Saranno,

quindi, adottati strumenti di community per la costituzione della rete, strumenti di scrittura partecipativa e di archiviazione condivisa, occasioni di incontro e confronto in streaming, momenti di natura seminariale e/o laboratoriale.

Ciascuna comunità di pratica sarà costituita da un nucleo di esperti sul tema, appartenenti sia al mondo associativo delle persone con disabilità che a realtà operanti sui diversi fattori di rischio. Per ciascuna comunità di pratica sarà individuato un animatore che coordinerà i lavori.

Azioni e prodotti attesi dal lavoro di comunità, per singolo fattore di rischio:

Genere: progettazione e scrittura condivisa di kit informativi e divulgativi; progettazione e scrittura condivisa di tool formativi; organizzazione di una giornata formativa laboratoriale sul tema; supporto metodologico alla conduzione della ricerca sulla discriminazione multipla delle donne con disabilità; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.

Età – minori: elaborazione e scrittura condivisa di proposte sul diritto al gioco per tutti i bambini; raccolta e diffusione di buone prassi; comunicazione su attrezzature e parchi giochi accessibili; organizzazione di una giornata formativa-laboratoriale sul tema; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.

Età – invecchiamento: progettazione e scrittura condivisa di kit informativi e divulgativi; progettazione e scrittura condivisa di tool formativi; organizzazione di una giornata formativa-laboratoriale sul tema; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.

Orientamento sessuale: progettazione e scrittura condivisa di kit informativi e divulgativi; organizzazione di una giornata formativa-laboratoriale sul tema; supporto metodologico alla conduzione della ricerca sulla discriminazione multipla delle persone LGBT con disabilità; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.

Cittadinanza: progettazione e scrittura condivisa di kit informativi e divulgativi; organizzazione di una giornata formativa-laboratoriale sul tema; supporto metodologico alla conduzione della ricerca sulla discriminazione multipla degli stranieri con disabilità; contributo all'elaborazione e alla stesura del documento finale.

A2 – Ricerca sulle discriminazioni multiple vissute da donne con disabilità, stranieri con disabilità e persone con disabilità LGBT

L'attività A2 consiste nella realizzazione di tre distinte attività di ricerca, finalizzate a conoscere le reali condizioni di vita e i molteplici rischi di discriminazioni cui sono vittime le donne con disabilità, gli stranieri con disabilità e le persone con disabilità lesbiche, gay, bisessuali e transessuali.

L'obiettivo specifico di tali indagini è quello di iniziare a raccogliere dati su fenomeni ancora poco conosciuti e indagati, che spesso sfuggono alle statistiche ufficiali e agli approfondimenti qualitativi, e prima ancora ad una diffusa consapevolezza.

Per ciascun fattore di rischio considerato (genere, orientamento sessuale, cittadinanza) verranno usate due diverse metodologie:

© la ricerca con questionario: per ciascuno dei tre fattori di rischio sarà elaborato un questionario specifico, somministrato ad un campione di persone con disabilità che presentano quel dato fattore di rischio;

© la raccolta di storie di vita: ciò permetterà, attraverso la conduzione di interviste narrative, di offrire una lettura longitudinale delle singole esistenze, fornendo un approfondimento rispetto alla lettura trasversale dei dati raccolti con la somministrazione dei questionari.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Disabilità: la discriminazione non si somma, si moltiplica" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019			ESERCIZIO 2019
Centro imputazione	33	Multidiscriminazione Avviso 1/2018	

CONTO ECONOMICO											
COSTI						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	21,90		21,90	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES	105.387,00		105.387,00
75.01		ACQUISTI PER PRODUZ. DI BENI E PER R	21,90		21,90	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	105.387,00		105.387,00
76		ACQUISTI DI SERVIZI	3.667,68		3.667,68						
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	2.361,74		2.361,74						
76.09		COSTI PER UTENZE	1.305,94		1.305,94						
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	93.498,53		93.498,53						
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	93.498,53		93.498,53						
79		SPESE AMMIN., COMM. E DI RAPPRESEN	2.057,21		2.057,21						
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	379,00		379,00						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	1.678,21		1.678,21						
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.698,00		1.698,00						
80.01		GESTIONE IMMOBILI	1.698,00		1.698,00						
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	2.019,02		2.019,02						
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	2.019,02		2.019,02						
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	52,74		52,74						
83.05		ONERI TRIBUTARI	52,74		52,74						
90		AMMORTAMENTI	2.371,92		2.371,92						
90.01		AMMORT. TI IMMOBILIZZAZIONI IMMATEF	1.245,13		1.245,13						
90.03		AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	1.126,79		1.126,79						
		Totale Costi	105.387,00		105.387,00			Totale Ricavi	105.387,00		105.387,00

4. Il valore della filiera dei servizi nella presa in carico della disabilità: le policy, gli interventi e le risorse per le famiglie

E' un progetto di ricerca, in corso di realizzazione, frutto della collaborazione tra FISH e Cergas - Bocconi, finalizzato a ricostruire il quadro delle politiche, dei servizi e delle risorse pubbliche e private indirizzate alle persone con disabilità. Nonché a delineare l'insieme dei bisogni avvertiti dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie, allo scopo di comprendere quali trovino risposta nell'intervento pubblico e quali siano soddisfatti in autonomia. L'obiettivo ultimo è quello di ottenere una migliore e più completa conoscenza dell'esistente e di trarre elementi utili al miglioramento del sistema, contribuendo al dibattito sulla ricomposizione degli interventi rivolti alla disabilità, il superamento delle frammentazioni, l'individuazione di nuove e ulteriori risposte ai bisogni inevasi o non ancora rilevati. Nell'ambito della ricerca sono stati realizzati 16 focus group territoriali che hanno coinvolto oltre 70 persone con disabilità e loro familiari.

Obiettivo del progetto è di fornire, attraverso un'articolata attività di ricerca, una rappresentazione esaustiva delle policy, degli interventi e delle risorse pubbliche e private a disposizione delle persone con disabilità in alcuni contesti territoriali italiani.

Tale obiettivo consente di perseguire le seguenti finalità:

1. la ricognizione dell'esistente, in termini di politiche, interventi e servizi e di fabbisogno potenziale delle persone con disabilità e delle loro famiglie, potrà fornire indicazioni circa il livello di risposta ai bisogni che il sistema odierno riesce a fornire, evidenziando gli ambiti che non trovano copertura e rimangono in capo alle famiglie;
2. la ricostruzione del sistema nel suo complesso sarà utile a delineare il valore del "sistema per la disabilità", superando la frammentazione esistente ed evidenziando le potenzialità di una logica di filiera dei servizi.

Le ragioni che hanno animato la FISH e il CERGAS nella proposta dell'idea progettuale sono rinvenibile dall'analisi del contesto esistente, da cui emergono criticità nel sistema di presa in carico delle persone con disabilità e l'assenza di una filiera integrata dei servizi, che risultano, al contrario, frammentati e con una diffusione territoriale a macchia di leopardo. Si propone pertanto di realizzare una ricerca esplorativa capace di fornire un quadro sistematico delle policy, dei servizi e delle risorse disponibili, al fine di colmare i gap esistenti, in funzione dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, e di supportare l'emergere di una visione di sistema del settore disabilità. Stante il carattere esplorativo della ricerca si propone, inoltre, di circoscrivere il campo di indagine ad alcune Regioni rappresentative.

Condiviso il progetto con le tre Fondazioni coinvolte e ottenuta la loro approvazione, in seguito al perfezionamento del piano di lavoro, nonché al conseguente adeguamento della tempistica e dell'ammontare delle risorse necessarie, le attività progettuali hanno avuto inizio il 1 aprile 2018 e si sono concluse il 30 giugno 2020.

Il disegno di ricerca approvato e perfezionato insieme alle tre Fondazione coinvolte prevede la realizzazione delle seguenti fasi di lavoro:

Fase 1 - Perfezionamento del disegno di ricerca.

Fase 2 - Lettura dei sistemi regionali pubblici e privati per la disabilità.

Fase 3 - Mappatura delle risorse finanziarie per la disabilità.

Fase 4 - Quantificazione e segmentazione dei bisogni, e confronto tra reti di offerta e bisogni.

Fase 5 - Disseminazione e lezioni apprese.

Il campo di indagine ha compreso quattro regioni: Lombardia, Liguria, Piemonte e Puglia.

Per ogni fase del piano di lavoro sono state realizzate le seguenti attività.

Fase	Attività realizzate
Fase 1 Perfezionamento del disegno di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Incontro a Milano il 26 aprile 2018, presso la Fondazione Cariplo, tra i rappresentanti della FISH, del CERGAS e delle tre Fondazioni coinvolte, per il perfezionamento del disegno della ricerca. ⤴ Confronto tra i responsabili dei contenuti FISH e le ricercatrici CERGAS sulla progettazione operativa, gli aspetti metodologici, la tempistica e l'organizzazione delle attività
Fase 2 Lettura dei sistemi regionali pubblici e privati per la disabilità	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Analisi delle normative nazionali e regionali (Lombardia, Liguria, Piemonte e Puglia) sul tema disabilità ⤴ Stesura del primo capitolo della ricerca ⤴ Interviste con referenti pubblici e/o associativi delle 4 Regioni coinvolte su politiche e interventi in materia di disabilità ⤴ Ricerca desk su politiche e interventi in materia di disabilità adottati nelle 4 Regioni coinvolte ⤴ Analisi dei dati e stesura del relativo report
Fase 3 Mappatura delle risorse finanziarie per la disabilità	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Interviste con referenti pubblici e/o associativi delle 4 Regioni coinvolte sulle risorse in materia di disabilità ⤴ Ricerca desk sulle risorse in materia di disabilità impiegate nelle 4 Regioni coinvolte

<p>Fase 4 Quantificazione e segmentazione dei bisogni, confronto tra le reti di offerta e i bisogni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Analisi dei dati e stesura del relativo report ⤴ Impostazione metodologica dello studio sui bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e individuazione dei relativi strumenti ⤴ Impostazione dei focus group ed elaborazione delle relative griglie e schede di lavoro ⤴ Organizzazione di 4 focus group nei capoluoghi di ciascuna delle 4 Regione coinvolte (Milano, Torino, Genova, Bari), per un totale di 16 focus group realizzati ⤴ Analisi dei risultati dei focus group e stesura del relativo report ⤴ Elaborazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni nelle 4 Regioni coinvolte e predisposizione di un modulo di rilevazione on line ⤴ Diffusione/pubblicizzazione del questionario attraverso i canali ufficiali della FISH ⤴ Analisi dei risultati dei questionari (263 risposte registrate, di cui 205 questionari validi) e stesura del relativo report ⤴ Analisi dei dati e stesura del relativo report
<p>Fase 5 Disseminazione e lezioni apprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Incontro a Milano il 17 settembre 2019, presso la Fondazione Cariplo, tra i rappresentanti della FISH, del CERGAS e delle tre Fondazioni coinvolte, per la presentazione della prima parte dei risultati della ricerca. ⤴ Incontro a Milano il 30 ottobre 2019, presso la Fondazione Cariplo, tra i rappresentanti della FISH, del CERGAS e delle tre Fondazioni coinvolte, per la presentazione della seconda parte dei risultati della ricerca. ⤴ Riunione a distanza (19 dicembre 2019) tra i rappresentanti della FISH, del CERGAS e delle tre Fondazioni coinvolte, per assumere decisioni operative sulla fase di disseminazione dei risultati e per la calendarizzazione degli eventi in programma. ⤴ Annullamento degli eventi calendarizzati causa emergenza sanitaria COVID-19 e riprogrammazione in modalità a distanza delle azioni di disseminazione (2 eventi: 1 ristretto e 1 aperto al pubblico). ⤴ Richiesta preventivo a FORUM PA per la fornitura del supporto informatico e tecnico per la realizzazione a distanza dell'evento pubblico di presentazione del progetto e di discussione delle evidenze emerse. ⤴ Produzione di materiali testuali e video sottotitolati di presentazione dei risultati della ricerca (consultabili al link: https://www.fishonlus.it/attivita/pubblicazioni/le-policy-gli-interventi-e-le-risorse-per-la-disabilita-adulta/). ⤴ Organizzazione degli eventi di disseminazione. ⤴ Evento chiuso di presentazione dei risultati della ricerca e di

discussione delle evidenze emerse rivolto a tutti i soggetti (pubblici e associativi) che hanno contribuito fattivamente alla realizzazione dell'indagine, e ad alcuni esperti selezionati. Scopo dell'incontro: condividere le risultanze emerse e ricevere i relativi feedback. Data dell'incontro: 27 maggio dalle ore 10.30 alle ore 12.30. Modalità di realizzazione: a distanza, mista (in parte sincrona e in parte asincrona). Inviti: 29 persone.

^ Evento pubblico di presentazione dei risultati complessivi della ricerca. Scopo dell'incontro: diffondere i risultati della ricerca e contestualizzarli rispetto ai bisogni e alle criticità emerse a seguito della pandemia da COVID-19, così da fornire spunti di riflessione per il futuro delle politiche per la disabilità. Data dell'incontro: 26 giugno dalle ore 9.30 alle ore 13.30. Modalità di realizzazione: a distanza, sincrona (la registrazione dell'evento è disponibile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=jLTJ5BixMQE&feature=youtu.be>). Partecipanti iscritti: 83 persone.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Il valore della filiera dei servizi nella presa in carico della disabilità" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019						ESERCIZIO 2019					
Centro imputazione 30 VALORE DELLA FILIERA DEI SERVIZI											
COSTI						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	14,40		14,40	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES'	16.948,61		16.948,61
75.01		ACQUISTI PER PRODUZ DI BENI E PER R	14,40		14,40	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	16.948,61		16.948,61
76		ACQUISTI DI SERVIZI	562,58		562,58						
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	546,00		546,00						
76.09		COSTI PER UTENZE	16,58		16,58						
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	11.500,00		11.500,00						
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	11.500,00		11.500,00						
79		SPESE AMMIN. COMM. E DI RAPPRESEN	55,38		55,38						
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	42,00		42,00						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	13,38		13,38						
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.360,00		3.360,00						
80.01		GESTIONE IMMOBILI	3.360,00		3.360,00						
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	1.419,85		1.419,85						
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	1.419,85		1.419,85						
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	36,40		36,40						
83.05		ONERI TRIBUTARI	36,40		36,40						
		Totale Costi	16.948,61		16.948,61			Totale Ricavi	16.948,61		16.948,61

5. JOBLAB. Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità

E' un progetto, in corso di realizzazione, cofinanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore, che affronta il tema del diritto al lavoro delle persone con disabilità, nella consapevolezza che quello lavorativo è un ambito in cui si configura una delle forme più evidenti di discriminazione basata sulla disabilità e di preclusione alle pari opportunità. Il progetto mette in campo un insieme articolato di azioni, quali: l'attivazione di una comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi; percorsi di formazione per sviluppare e diffondere competenze e capacità nel campo dei servizi per l'impiego; una indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati con disabilità: conoscere la realtà per contrastare le discriminazioni; la raccolta di buone pratiche sul Disability manager per ricostruirne il profilo e individuare gli elementi replicabilità (il modello elaborato verrà poi sottoposto a discussione in occasione di una Consensus Conference appositamente organizzata sul tema del Disability manager e sarà oggetto del relativo Manifesto).

La Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) è il soggetto promotore e capofila del progetto JobLab - Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore – Avviso n.1/2017. L'obiettivo del progetto è di affrontare il tema del diritto al lavoro delle persone con disabilità, nella consapevolezza che quello lavorativo è un ambito in cui si configura una delle forme più evidenti di discriminazione basata sulla disabilità e di preclusione alle pari opportunità. Le cause di tale fenomeno sono ampie e variegate: culturali, politiche, dei servizi, dei sostegni, e richiedono un intervento su altrettanti livelli con il coinvolgimento, oltre che prioritario e ineludibile dei diretti interessati, dei tanti attori che afferiscono al mondo del lavoro: l'imprenditoria, il privato sociale, le organizzazioni sindacali, la cooperazione, le amministrazioni e i servizi pubblici, i policy maker.

Il progetto si propone quindi di aggredire costruttivamente lacune, resistenze, ritardi, favorendo fra tutti gli attori del sistema la condivisione attiva della conoscenza e delle buone prassi, l'elaborazione e la sperimentazione partecipata di modelli e soluzioni efficaci e praticabili, il confronto sulla gestione di casi concreti, la costruzione di accomodamenti ragionevoli, la maturazione della consapevolezza e degli strumenti per il contrasto alla discriminazione.

Per il perseguimento delle suddette finalità, il progetto mette in campo un insieme articolato di azioni:

A1 – Attivazione di una comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi

A2 – Percorsi di formazione per sviluppare e diffondere competenze e capacità nel campo dei servizi per l'impiego

A3 – Indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati con disabilità: conoscere la realtà per contrastare le discriminazioni

A4 – Raccolta di buone pratiche sul Disability manager per ricostruirne il profilo e individuare gli elementi replicabilità

A1 – Attivazione di una comunità di pratica per la costruzione di saperi e strumenti condivisi

L'attività A1 consiste nella creazione e nell'animazione di una comunità di pratica che favorisca – con strumenti online e in presenza – la circolazione delle conoscenze, la costruzione condivisa di saperi e l'identificazione di soluzioni per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. L'idea

di attivare e vitalizzare una comunità di pratica nasce dalla constatazione che i processi di inclusione lavorativa patiscono una serie di criticità, quali: la frammentazione delle conoscenze, le diversità anche semantiche nell'elaborare e affrontare situazioni simili, la contrapposizione fra attori, l'eterogeneità delle strutture organizzative e delle capacità gestionali. L'obiettivo specifico è quindi quello di promuovere, animare, vitalizzare un luogo comune di scambio e di lavoro, in cui sia possibile condividere la conoscenza e l'esperienza, individuare le buone prassi, favorire il mutuo supporto, affrontare i casi tipo, trovare le soluzioni a problemi professionali comuni o specifici, nonché individuare e riconoscere elementi di pregiudizio o discriminazione, e identificare modalità comuni di denuncia. Per il funzionamento della comunità di pratica ci si avvarrà di strategie e soluzioni organizzative, supportate da strumenti e tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che permetteranno di raccogliere, sviluppare, conservare e rendere accessibile la conoscenza delle persone incluse nella comunità stessa, tramite percorsi di apprendimento collaborativo. Saranno, quindi, adottati strumenti di community per la costituzione della rete, strumenti di scrittura partecipativa e di archiviazione condivisa, momenti di formazione a distanza e in presenza, occasioni di incontro e confronto in streaming, momenti di natura convegnistica e/o di approfondimento a carattere locale. Ciò permetterà ai partecipanti di costruire e conservare un patrimonio di conoscenze e una cassetta degli attrezzi cui attingere per affrontare i singoli casi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

A2 – Percorsi di formazione per sviluppare e diffondere competenze e capacità nel campo dei servizi per l'impiego

L'attività A2, strettamente connessa all'attivazione della comunità di pratica, consiste nello svolgimento di iniziative di formazione rivolte agli operatori pubblici e privati, ai leader associativi, ai responsabili e coordinatori dei servizi per l'impiego, ai responsabili delle aziende pubbliche e private, allo scopo di diffondere competenze e capacità. L'obiettivo specifico di tale formazione è quello di sviluppare una cultura comune dell'inclusione lavorativa e del collocamento mirato, puntando sulla condivisione di approcci, strumenti operativi e di problem solving, che rendano concreto l'esercizio del diritto al lavoro da parte delle persone con disabilità. Il progetto prevede la realizzazione di almeno un incontro a livello di ciascuna Regione coinvolta dal percorso formativo (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta). Alcuni filoni su cui si intende concentrare le azioni di formazione e animazione sono: il riconoscimento della disabilità nella logica bio-psico-sociale; l'individuazione degli elementi più utili in termini di occupabilità e di costruzione del fascicolo personale; il monitoraggio nel tempo; il sistema di governance, i ruoli e le competenze dei servizi, delle istituzioni, dei datori di lavoro, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di tutela dei diritti; la mediazione al lavoro in tutte le sue fasi (ricerca dell'occupazione, contatto con l'azienda, analisi del luogo e dei processi lavorativi, individuazione degli accomodamenti ragionevoli, supporto periodico); gli obblighi e le facilitazioni per le aziende; la figura, il ruolo e le competenze del Disability manager, e le relazioni con altri organismi aziendali; l'autoimprenditorialità delle persone con disabilità.

A3 – Indagine sulle condizioni di lavoro degli occupati con disabilità: conoscere la realtà per contrastare le discriminazioni

L'attività A3 consiste nella realizzazione di due distinte attività di ricerca. La prima è un'indagine campionaria finalizzata a conoscere le reali condizioni di lavoro e a rilevare le criticità insite nell'esercizio del diritto all'occupazione, su base di eguaglianza con gli altri, da parte delle persone

con disabilità. L'obiettivo specifico dell'indagine è quello di approfondire il rispetto delle pari opportunità nel contesto lavorativo, allo scopo di individuare gli ostacoli e le barriere esistenti, nonché di evidenziare gli elementi di facilitazione introdotti. La realizzazione dell'indagine prevede:

- la somministrazione di un questionario strutturato rivolto ad un campione di persone con disabilità di 15-64 anni occupate in aziende pubbliche o private distribuite su tutto il territorio nazionale;
- la realizzazione di alcuni focus group e/o interviste in profondità, propedeutiche alla formulazione del questionario, funzionali ad approfondire le aree della discriminazione e ad acquisire informazioni di dettaglio sugli ostacoli e i facilitatori esistenti.

La seconda consiste nella raccolta di storie di vita e si sostanzia nella conduzione di interviste narrative rivolte ad occupati con disabilità, allo scopo di ricostruirne l'esperienza di vita.

A4 – Raccolta di buone pratiche sul Disability manager per ricostruirne il profilo e individuare gli elementi replicabilità

L'attività A4 consiste in una ricerca desk volta all'analisi della letteratura esistente a livello nazionale e internazionale e alla ricognizione delle esperienze concrete di implementazione della figura del Disability manager, allo scopo di raccogliere e sistematizzare le buone pratiche esistenti a livello nazionale. L'obiettivo specifico di tale studio è quello di conoscere e comparare i diversi modelli attivati, al fine di evidenziare i tratti costitutivi e distintivi di questa figura, i punti di forza e le criticità, così da poterne ricostruire un profilo di "buona" applicazione e di replicabilità in altri contesti lavorativi e in altri territori.

Il 19 giugno 2020 si è svolto il Digital Talk di chiusura del progetto JobLab, un evento a distanza in cui sono stati presentati tutti i percorsi e i prodotti realizzati, secondo tre assi ideali: *dati&fatti* (le attività di ricerca), *storie&persone* (le storie di vita con il loro portato di consapevolezza), *scenari&strategie* (cosa accade, quali sono i possibili rischi e le plausibili strategie per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità)

JobLab ha realizzato e animato una comunità di pratica per favorire – con strumenti online e in presenza – la circolazione delle conoscenze, la costruzione condivisa di saperi e soluzioni per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

Gli eventi nei territori

JobLab ha proposto, sui temi dell'inclusione e dell'occupabilità, eventi di formazione e animazione, rivolti agli operatori pubblici e privati, ai leader associativi, ai responsabili e coordinatori dei servizi per l'impiego, ai responsabili delle aziende pubbliche e private.

Questi incontri hanno coniugato gli obiettivi progettuali di diffondere competenze e capacità, e di sviluppare una cultura comune dell'inclusione lavorativa e del collocamento mirato, con le esigenze, le aspettative e gli input provenienti direttamente dai territori e dai diversi soggetti coinvolti. La finalità è di condividere approcci e strumenti operativi che rendano concreto l'esercizio del diritto al lavoro da parte delle persone con disabilità, e di favorire approfondimenti mirati, analisi di casi e percorsi di problem solving. Gli eventi sono stati condotti da Cristina Ribul Moro di Medialabor (Verona).

I contenuti formativi e di animazione sono stati concertati con le organizzazioni territoriali e vertono su quattro filoni: il progetto personalizzato d'integrazione lavorativa; i percorsi e soluzioni



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica; la rete territoriale del collocamento mirato; l'azienda: dall'obbligo alla collaborazione.

Incontri in presenza

11/12/2019 – **Cinisello Balsamo (Milano)** *Percorsi e strategie per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica*

12/12/2019 – **Torino** *Percorsi e strategie per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica*

06/02/2020 – **Terni** *Il progetto personalizzato d'integrazione lavorativa*

07/02/2020 – **Roma** *La rete territoriale del collocamento mirato*

Incontri in aule virtuali

08/05/20 (9.00-13.00) – **Veneto** *Disability management e accomodamenti ragionevoli*

20/05/20 (9.00-13.00) – **Toscana** *L'azienda: dall'obbligo alla collaborazione*

22/05/20 (9.00-13.00) – **Calabria** *La rete territoriale del collocamento mirato*

03/06/20 (9.30-13.30) – **Liguria** *Percorsi e soluzioni per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica*

05/06/20 (9.00-13.00) – **Valle d'Aosta** *Il progetto personalizzato d'integrazione lavorativa*

09/06/20 (9.00-13.00) – **Emilia Romagna** *L'azienda: dall'obbligo alla collaborazione*

16/06/20 (9.00-13.00) – **Campania** *Il progetto personalizzato d'integrazione lavorativa*

18/06/20 (9.00-13.00) – **Sardegna** *Percorsi e strategie per l'inclusione lavorativa per le persone con disabilità intellettiva, relazionale o psichiatrica*

24/06/20 (9.00-13.00) – **Friuli Venezia Giulia** *L'azienda: dall'obbligo alla collaborazione*

25/06/20 (9.00-13.00) – **Basilicata** *La rete territoriale del collocamento mirato*

JobLab ha offerto gratuitamente un percorso di Formazione a Distanza rivolto a operatori sociali e quadri associativi dedicato alla conoscenza di base della normativa sul diritto al lavoro delle persone con disabilità. Il corso è stato realizzato in collaborazione con Forum PA e ISTISSS.

Il corso è articolato in 8 moduli formativi che vanno dall'inquadramento normativo generale, all'individuazione degli aventi diritto al collocamento mirato e alle modalità di riconoscimento e valutazione, dagli obblighi dei datori di lavoro, agli esoneri e alle sanzioni, dalle convenzioni per l'inserimento alle particolari agevolazioni alle aziende.

La metodologia didattica consiste in percorsi programmati di autoformazione, fruibili in giorni e orari liberamente scelti dai partecipanti. Ciascun modulo è centrato su una videolezione cui sono associati materiali didattici scaricabili sul proprio PC articolati in: documenti testuali, riferimenti normativi, approfondimenti.

La durata del corso è stimata in complessive 3 ore di formazione. Al termine, dopo aver risposto in modo corretto ad almeno l'80% delle domande di verifica dell'acquisizione delle conoscenze trasmesse, si riceve un attestato di partecipazione.

Per gli assistenti sociali è stato richiesto al CNOAS il riconoscimento di 3 crediti formativi.

JobLab ha attivato la Raccolta di buone pratiche sul Disability manager per ricostruirne il profilo e individuare gli elementi di replicabilità.

L'attività consiste in una ricerca desk volta all'analisi della letteratura esistente a livello nazionale e internazionale e alla ricognizione delle esperienze concrete di implementazione della figura del Disability manager, allo scopo di raccogliere e sistematizzare le buone pratiche esistenti a livello nazionale.

L'obiettivo specifico di tale studio è quello di conoscere e comparare i diversi modelli attivati, al fine di evidenziare i tratti costitutivi e distintivi di questa figura, i punti di forza e le criticità, così da poterne ricostruire un profilo di "buona" applicazione e di replicabilità in altri contesti lavorativi e in altri territori.

La ricerca è stata affidata a Medialabor srl di Verona. FISH ne ha mantenuto il coordinamento progettuale.

Il modello di Disability manager così elaborato è tale da configurarsi come un profilo ideale, ma concretamente applicabile e replicabile.

La ricerca è stata presentata, assieme agli altri prodotti progettuali, durante JobLabDay, Digital Talk tenutosi il 19 giugno 2020.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "JOB LAB. Laboratori, percorsi e comunità di pratica per l'occupabilità e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019			ESERCIZIO 2019		
Centro imputazione 31 JOBLAB					

COSTI						CONTI ECONOMICI					
			COSTI			RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
75		ACQUISTI DI BENI	187,81		187,81	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES	245.892,10		245.892,10
75.01		ACQUISTI PER PRODUZ DI BENI E PER R	173,81		173,81	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	245.892,10		245.892,10
75.03		ACQUISTI PER LA PRODUZIONE DI SERV	14,00		14,00						
76		ACQUISTI DI SERVIZI	39.161,99		39.161,99						
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	36.780,16		36.780,16						
76.09		COSTI PER UTENZE	2.381,83		2.381,83						
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	184.535,38		184.535,38						
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	184.535,38		184.535,38						
79		SPESE AMMIN., COMM. E DI RAPPRESEN	9.821,99		9.821,99						
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	3.373,24		3.373,24						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	6.448,75		6.448,75						
80		COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.381,00		3.381,00						
80.01		GESTIONE IMMOBILI	3.381,00		3.381,00						
81		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	4.014,23		4.014,23						
81.01		COSTI PERSONALE DIPENDENTE	4.014,23		4.014,23						
83		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	176,10		176,10						
83.05		ONERI TRIBUTARI	176,10		176,10						
86		ONERI FINANZIARI	77,00		77,00						
86.01		ONERI FINANZIARI VERSO BANCHE	77,00		77,00						
90		AMMORTAMENTI	4.536,60		4.536,60						
90.01		AMMORT. TI IMMOBILIZZAZIONI IMMATEF	2.490,26		2.490,26						
90.03		AMMORT. IMMOBILIZZ. MATERIALI	2.046,34		2.046,34						
		Totale Costi	245.892,10		245.892,10			Totale Ricavi	245.892,10		245.892,10

6. Superare le resistenze

Data di avvio 06/2016 - Data di conclusione 06/2017

Con il progetto "Superare le resistenze" la FISH intende avviare un percorso di ricerca-azione sulla necessità di orientare l'insieme delle risorse disponibili verso il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione nella società per tutte le persone con disabilità.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- Raccogliere e organizzare i dati essenziali sullo stato dell'arte delle normative regionali in tema di politiche sociali, con una forte attenzione a quegli interventi basati sulla personalizzazione dei progetti (vita indipendente, budget di cura, budget di salute ...).
- Raccogliere e organizzare i dati essenziali sull'organizzazione e funzionamento dei servizi di riabilitazione a livello regionale e locale.

- Raccogliere e organizzare i dati essenziali sull'organizzazione dei servizi territoriali deputati alle politiche attive del lavoro per le persone con disabilità.
- Presentare una fotografia di insieme sugli esiti di queste politiche in termini di limite o sostegno ai percorsi di vita indipendente e inclusione nella società.
- Promuovere l'elaborazione di una serie di proposte e ipotesi di lavoro per caratterizzare in senso sempre più inclusivo le politiche sociali in favore delle persone con disabilità.
- Diffondere il dibattito pubblico su queste tematiche a diversi gruppi di operatori e amministratori e nei diversi territori in cui è composto il nostro paese, anche al fine di incrementarne la capacità di raccolta e analisi critica dei dati locali.

Il Progetto, suddiviso in fasi operative, ha visto la realizzazione delle seguenti attività nel 2016/2017.

Viene pertanto riportato tra i centri di costo del Bilancio consuntivo 2019 in quanto vi sono alcune movimentazioni di rettifica nonché i costi relativi alla proroga della copertura con polizza fideiussoria. Tra i proventi viene invece riportato l'ammontare atteso dal Ministero del Lavoro a saldo del progetto al termine della verifica ispettiva che si è conclusa ad ottobre 2019.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Superare le resistenze" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019			ESERCIZIO 2019		
Centro imputazione	18	SUPERARE LE RESISTENZE 383/2000			

COSTI						CONTI ECONOMICI					
						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
79		SPESE AMMIN. COMM. E DI RAPPRESEN	1.077,04		1.077,04						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	1.077,04		1.077,04						
88		ONERI STRAORDINARI	1.000,00		1.000,00						
88.01		ONERI STRAORDINARI	1.000,00		1.000,00						
Totale Costi			2.077,04		2.077,04						
						Totale Ricavi					
						Perdita del periodo			2.077,04		2.077,04
						Totale a pareggio			2.077,04		2.077,04

7. Openlab

Progetto "Openlab", approvato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri sul Bando 2017 "Avviso per il finanziamento di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità nel campo dell'impresa privata, dell'arte e della cultura e dello sport a favore delle persone con disabilità", ha avuto formale avvio in data 2 maggio 2019 a seguito di alcune criticità che ne avevano determinato il mancato avvio in precedenza. Tali criticità hanno portato alla richiesta di modifica del piano economico.

La motivazione principale delle modifiche di budget è proprio che, dallo slittamento della tempistica per l'avvio delle attività, è scaturita la necessità di concordare nuovamente con i partner di progetto non in Ats, le attività e gli obiettivi. Alcuni di loro hanno rivisto la loro disponibilità pertanto le modifiche di budget proposte rispecchiano attualmente le disponibilità di ciascuno senza però comportare alcuna modifica in carico al Dpo.

Allo stesso tempo le variazioni di budget sono state elaborate anche per finalizzare in modo più concreto le risorse del progetto dopo 6 mesi di realizzazione dello stesso, esse tengono pertanto

conto di una valutazione dei costi in itinere e a consuntivo degli impegni di spesa fin qui assunti dalla Federazione. Inoltre determinante è risultata la forte domanda di alcune scuole coinvolte che hanno espresso inizialmente la forte volontà di partecipazione alle fasi progettuali in maniera attiva e con gruppi numerosi, troppo numerosi.

Si è pertanto reso necessario investire ed optare per lo svolgimento di interventi informativi diretti ed interlocutori finalizzati a selezionare e ridurre il numero di partecipanti agli eventi collettivi (Workshop) e per rendere gli stessi agibili e fruttuosi.

La variazione più significativa è data dall'evidenza di un minor carico di lavoro per i partner "Agenzia Contrasto" e "Università Iulm", che comunque assicureranno la loro partecipazione alle attività progettuali anche con attività di promozione non a copertura economica, in favore del partner di progetto Fiadda Roma che sta operando le attività con le scuole e i focus group territoriali. I compensi previsti per vignettisti, fotografi e video maker sono stati riportati nella voce di costo riferite al personale esterno, quando trattasi di collaborazioni occasionali, o viceversa nella voce di costo di acquisto servizi quando è prevista una fatturazione in capo ad una società/organizzazione. L'acquisto di risorse strumentali e materiali d'uso è stato sensibilmente ridotto a fronte dei materiali realmente necessari durante lo svolgimento dei laboratori creativi. Le voci di costo riferite all'evento finale di premiazione dei vincitori del concorso sono state unificate per permettere l'organizzazione di un evento specifico.

La richiesta è stata avanzata alla fine del 2019 e dettagliata poi a febbraio 2020. Successivamente ogni attività inerente al progetto ha visto un completo standby a causa dell'insorgenza della pandemia da Covid-19.

Il Centro di costo viene dettagliato nel bilancio consuntivo 2019 per le sole movimentazioni riguardanti l'impiego del personale distaccato dell'Agenzia E.Net nonché i costi di attivazione della polizza assicurativa e fideiussoria necessari alla richiesta di anticipo del contributo. Le restanti attività vengono pertanto rinviate al 2020-2021 in attesa di un puntuale riscontro da parte del Dipartimento.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Openlab" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019										ESERCIZIO 2019	
Centro imputazione 29 OPEN LAB! - PCDM											
COSTI					RICAVI						
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	24.500,00		24.500,00	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES	25.290,19		25.290,19
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	24.500,00		24.500,00	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	25.290,19		25.290,19
79		SPESE AMMIN., COMM. E DI RAPPRESEN	790,19		790,19						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	790,19		790,19						
Totale Costi			25.290,19		25.290,19	Totale Ricavi			25.290,19		25.290,19

8. B&B for All

Mediafriends onlus ha finanziato il progetto presentato da FISH dal titolo "B&B for All" finalizzato a contribuire alla qualità sociale delle persone con disabilità nel Comune dell'Aquila, in cui le attività economiche e la stessa "vivibilità" urbana è stata duramente segnata dal sisma del 2009, promuovendo una offerta accessibile a tutti di accoglienza e di tempo libero. Nel 2019 la FISH per concludere le attività progettuali ha predisposto alcuni incarichi specifici. Il Centro di costo viene pertanto riportato nel bilancio consuntivo solo per le movimentazioni di competenza dell'anno a valere su tali incarichi. Il Centro di costo e le attività progettuali si concluderanno definitivamente nel 2020.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "B&B for All" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019										ESERCIZIO 2019	
Centro imputazione 5 Prog. B&B L'Aquila											
COSTI					CONTO ECONOMICO						
					RICAVI						
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	32.000,00		32.000,00	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRES	32.000,00		32.000,00
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	32.000,00		32.000,00	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	32.000,00		32.000,00
Totale Costi			32.000,00		32.000,00	Totale Ricavi			32.000,00		32.000,00

9. Goforit – L'esperienza prima della partenza

Il progetto punta allo sviluppo di un nuovo prodotto finalizzato a favorire il turismo per le persone con disabilità o a mobilità ridotta.

Il numero di persone che, pur avendone desiderio e disponibilità, non viaggiano per timore di incontrare difficoltà è altissimo. Solo in Italia circa 6 milioni di potenziali viaggiatori presentano forme serie o lievi di disabilità, e, considerando il progressivo invecchiamento della popolazione, è facile prospettare un loro rapido incremento nel tempo.

L'idea progettuale si fonda sul principio secondo cui la valutazione sulle reali condizioni di accessibilità e fruibilità di una struttura, infrastruttura o di un servizio deve necessariamente essere affidata all'utilizzatore finale, il quale, conoscendo con esattezza le proprie caratteristiche, i propri bisogni, limiti e desideri, deve essere messo nelle condizioni di poter confrontare direttamente l'insieme delle sue esigenze con i parametri dell'offerta.

Per far esprimere il bisogno di mobilità turistica a tutti i proponenti realizzeranno un sistema informativo innovativo tecnologicamente avanzato, che consenta all'utente di vivere e sperimentare concretamente, già dalla fase di pianificazione della vacanza, le reali condizioni di accessibilità del sistema di offerta turistica.

Il progetto parte da un'attività volta a identificare le esigenze speciali espresse dal target specifico, rappresentato da persone con diverse tipologie di disabilità, anziani, ecc. sulla base della logica dell'ICF. Sugli aspetti critici emersi verrà posta particolarmente attenzione durante la successiva attività di mappatura delle strutture, infrastrutture e servizi che compongono il sistema di offerta

turistica locale, che sarà svolta con l'utilizzo di una tecnologia di tipo "Street view" di Google maps appositamente studiata.

Attraverso una visualizzazione in realtà virtuale, il prototipo consentirà all'utente di impostare i propri requisiti fisici e non e proiettarsi all'interno di un sito culturale, di una camera d'albergo, o semplicemente di un percorso, acquisire con precisione e immediatezza elementi di valutazione personalmente rilevanti al fine di poter determinare consapevolmente le condizioni di accessibilità e fruibilità del contesto.

Facendo emergere una domanda ancora inespressa, il sistema manifesta rilevanti potenzialità di sviluppo nel campo del turismo sostenibile e della fruizione dei beni culturali, con un importante impatto occupazionale sui territori di riferimento, specialmente per i giovani.

Il centro di costo viene allegato al bilancio consuntivo 2019 in quanto venne creato inizialmente per sostenere alcuni costi vivi (es. trasferte personale) necessari alla partecipazione alla fase di presentazione dell'idea progettuale. Successivamente emerse l'impossibilità, per la mancanza dei requisiti di impresa, per la Fish di partecipare al progetto in qualità di partner progettuale. Il Centro di costo pertanto si chiude con il 2019 con le sole movimentazioni imputate prima di tale finalizzazione. Nel 2020 la Fish ha positivamente dato prosecuzione agli obiettivi progettuali avviando una collaborazione in forma consulenziale con il capofila di progetto, ovvero l'Università degli Studi di Messina. Tali attività pertanto verranno riportate nel centro di costo dell'attività commerciale marginale connessa del 2020.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Goforit - L'esperienza prima della partenza" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019						ESERCIZIO 2019					
Centro imputazione 28 GOFORIT - MIUR/SPAZIO APERTO											
COSTI			CONTO ECONOMICO								
			RICAVI								
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
78		PRESTAZIONI DI LAVORO NON DIPENDE	43,20		43,20	87		PROVENTI STRAORDINARI	13.043,20		13.043,20
78.01		PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO	43,20		43,20	87.01		PROVENTI STRAORDINARI	13.043,20		13.043,20
88		ONERI STRAORDINARI	15.000,00		15.000,00						
88.01		ONERI STRAORDINARI	15.000,00		15.000,00						
		Totale Costi	15.043,20		15.043,20			Totale Ricavi	13.043,20		13.043,20
								Perdita del periodo	2.000,00		2.000,00
								Totale a pareggio	15.043,20		15.043,20

Attività commerciale connessa

Nell'ambito di quanto previsto dal **Regolamento Europeo CE1107/2006 per i diritti delle persone con disabilità nel trasporto aereo** ed in applicazione di quanto stabilito dalla circolare Enac dell'8/07/2008 e dalla successiva circolare Enac del 19/12/2014, la FISH svolge attività commerciale in modo marginale seppur connessa ai propri fini istituzionali in quanto essa copre sostanzialmente tre aree, riguardanti:

- il pari trattamento per le persone con ridotta mobilità;
- la formazione e l'informazione;
- il miglioramento della qualità dei servizi.

La FISH ha attivato dei corsi di formazione per gli operatori aeroportuali addetti al servizio di assistenza dei passeggeri con disabilità rivolti agli aeroporti che ne facciano richiesta.

In particolare le attività svolte sono state le seguenti:

- ⤴ Corsi di formazione finalizzati a fornire agli operatori aeroportuali strumenti e tecniche per l'assistenza ai PRM in particolare negli aeroporti di Alghero, Trieste e Napoli.

Gli interventi formativi hanno riguardato sia i corsi di base previsti dal Regolamento Europeo sia i corsi di aggiornamento. I corsi base sono stati realizzati principalmente affrontando le seguenti tematiche:

- ⤴ Conoscenza generale delle normative di riferimento;
- ⤴ Diritti umani: Non discriminazione e pari opportunità;
- ⤴ Conoscenza delle diverse tipologie di disabilità, con particolare riguardo alle esigenze di ciascuna e alle specifiche barriere da fronteggiare in ciascun caso;
- ⤴ Comportamenti e metodi di comunicazione con i passeggeri con disabilità, con particolare riguardo per quelli con disabilità sensoriali e intellettive: il rispetto della dignità della persona;
- ⤴ Conoscenza di comportamenti da adottare in presenza di cani-guida;
- ⤴ Conoscenza di quali comportamenti e misure adottare al verificarsi di situazioni impreviste o di emergenza;

I corsi di aggiornamento si sono concentrati sulle esercitazioni pratiche degli addetti all'assistenza. Le esercitazioni pratiche sono state svolte da terapisti abilitati in grado di insegnare agli operatori come "movimentare" correttamente le persone con differenti disabilità.

Per realizzare gli incontri formativi la Fish ha realizzato le seguenti attività:

- ⤴ Progettazione e analisi dei bisogni.
- ⤴ Calendarizzazione degli interventi.
- ⤴ Ideazione, progettazione, redazione e fornitura di dispense; elaborazione del materiale didattico e messa on-line su pagina dedicata per accesso ai corsisti; predisposizione di test in differenziale semantico.
- ⤴ Selezione del personale formatore.
- ⤴ Gestione e verifica delle presenze, formazione e aggiornamento del personale incaricato della docenza, docenze.
- ⤴ Organizzazione attività, amministrazione e spese di segreteria.

I beneficiari diretti dell'attività sono gli operatori aeroportuali che hanno frequentato la formazione e, per loro tramite, ne trarranno beneficio le persone con disabilità che usufruiranno del servizio di assistenza ai passeggeri.

Un'ulteriore attività commerciale connessa ha riguardato la collaborazione con la Cooperativa Sociale Spazio Aperto di Milano, con la quale la Fish ha stipulato un apposito atto di intenti finalizzato al miglioramento della qualità lavorativa delle persone con disabilità. La cooperativa Spazio Aperto è infatti una grande realtà che produce e commercializza, per il mercato privato e pubblico, i servizi che le procurano le risorse economiche, finanziarie necessarie per lo sviluppo. Allo stesso tempo, collabora con i Servizi territoriali per l'integrazione lavorativa, realizzando percorsi di inserimento lavorativo per persone socialmente svantaggiate. Obiettivo dell'accordo è collaborare con la cooperativa per lo sviluppo, il monitoraggio e la progettazione del loro processo sociale di inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

In ultimo una attività di docenza giornaliera presso l'Università La Sapienza di Roma realizzata dal Presidente Nazionale sui temi della Convenzione Onu per i diritti delle Persone con Disabilità.

Di seguito il Conto Economico del centro di costo "Attività commerciale connessa" al 31/12/2019

BILANCIO 4 SEZIONI dal 1/01/2019 al 31/12/2019			ESERCIZIO 2019		
Centro imputazione	10	Consulenza Ricerca e Formazione			

COSTI						CONTI ECONOMICI					
						RICAVI					
Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale	Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
76		ACQUISTI DI SERVIZI	7.733,21		7.733,21	70		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	60.209,93		60.209,93
76.01		SERVIZI PER LA PRODUZIONE	7.733,21		7.733,21	70.09		RICAVI DA PRESTAZIONI	60.209,93		60.209,93
79		SPESE AMMIN., COMM. E DI RAPPRESENTAZIONE	608,90		608,90						
79.01		SPESE COMMERCIALI E DI VIAGGIO	600,00		600,00						
79.05		SPESE AMMINISTRATIVE E GENERALI	8,90		8,90						
		Totale Costi	8.342,11		8.342,11			Totale Ricavi	60.209,93		60.209,93
		Utile del periodo	51.867,82		51.867,82						
		Totale a pareggio	60.209,93		60.209,93						

Il Presidente e Legale Rappresentante della FISH onlus
Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
Vincenzo Falabella